LEBENSHILFE

Bilancio Sociale 2025

Indice

1. Il percorso che ha portato al presente Bilancio sociale **4**

2. Informazioni generali **6**

3. Struttura, Direzione, Amministrazione e Stakeholder **8**
Direttivo provinciale 10
Direzione 10
I comprensori 10
Revisore dei conti 10
Responsabili di settore 10
Partner in rete 11
Sedi 12
Organigramma 14
Amministrazioni aggiudicatrici 16
Sostenitori pubblici/privati permanenti 17

4. Persone che lavorano presso la Lebenshilfe **18**

5. Obiettivi e attività **22**
Settore “Lavoro” 23
- Comunità lavorativa Slaranusa a Silandro 25
- Hotel Masatsch a Pianizza di Sopra 26
- Caffé Prossliner a Ora 27
- Centro diurno per persone con autismo a Brunico 28
- Struttura Prihsma a Bressanone 29
- Laboratorio artistico & Galleria Akzent a Brunico 30

Settore “Abitare” 32
- Coordinamento di progetti abitativi 34
- Accompagnamento socio pedagogico a domicilio a Bolzano 35
- Comunità alloggio a Silandro e a Merano 36
- Comunità alloggio Lyla e Kassian a Bressanone 37

Settore “Tempo libero & Mobilità” 38
- Vacanze 41
- Fine settimana ricreativi 42
- Club per il tempo libero (e offerte simili) 43
- Sport 44
- Accompagnamento nel tempo libero VIVO 46
- Assistenza pomeridiana I kimm a 47
- Gruppo musicale Miteinanders 48
- Servizio di accompagnamento 49
- Lebenshilfe Mobile 50
- Equitazione terapeutica 51
- Laboratorio musicale pedagogico 52

Settore “Empowerment & Consulenza” 53
- Gruppo di autorappresentanza People First Alto Adige 55
- OKAY – Ufficio per la lingua facile 57
- LISEA – Consulenza per sessualità e amore 58
- Trotzdem Reden – Consulenza per la Comunicazione alternativa e aumentativa 59
- ISA – Italiano Segnato Adattivo 60
- Pianificazione personale del futuro 61

Settore “Servizi indiretti” (Amministrazione) 62

6. Situazione economica e finanziaria **63**
Conto economico 2025 64
- Ricavi 64
- Costi di produzione e del personale 65
- Settore finanziario 66

Bilancio consuntivo 2025 67
- Attivo 67
- Passivo 69

7. Altre informazioni **70**
Assenza di contenziosi 71
Sostenibilità 71
Modello organizzativo 71
Rivista 72

8. Monitoraggio da parte dell’organo di controllo **73**
Annotazioni e suggerimenti 77

Colofon

Lebenshilfe ETS-KDS, Bolzano, via Galileo Galilei 4/c
0471 062501
info@lebenshilfe.it
facebook/lebenshilfe südtirol
www.lebenshilfe.it

© 2026

Grafica: Beyond Green Mediaconsulting Communication GmbH

1.

Il percorso che ha portato al presente Bilancio sociale

Il presente Bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (Adozione delle Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli enti del Terzo settore).

Esso ha lo scopo di fornire in modo trasparente a tutti gli stakeholder, alle persone interessate e agli enti una panoramica completa delle molteplici attività a favore delle persone con disabilità e del finanziamento dell'associazione senza scopo di lucro Lebenshilfe ETS-KDS. Per raggiungere questo obiettivo, nella raccolta delle informazioni sono stati coinvolti anche i responsabili di settore e i collaboratori / le collaboratrici responsabili delle strutture e dei servizi.

Il presente Bilancio sociale si riferisce al periodo compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025.

Informazioni generali

2.

Nome: Lebenshilfe ETS-KDS,
breve: Lebenshilfe
Forma giuridica: Associazione
Sede giuridica: Italia, 39100 Bolzano, via Galileo Galilei 4/c
Codice Fiscale: 80012160216
Partita IVA: 00806420212
Numero REA: BZ-85302
Scopo sociale: “Lo scopo principale e i compiti fondamentali della Lebenshilfe sono la promozione, l’accettazione e la partecipazione delle persone con disabilità.”
Data dell’atto costitutivo: 7 marzo 1966
Homepage: www.lebenshilfe.it
Mail: info@lebenshilfe.it
PEC-Mail: lebenshilfe@pec.it
Telefono: 0471 062501
Codice destinatario: T04ZHR3

La Lebenshilfe è stata fondata nel 1966 a Bolzano.
Il modello di riferimento erano le associazioni omonime già esistenti nei paesi di lingua tedesca. Nell’attuale visione della Lebenshilfe, l’attenzione è rivolta da un lato alla fornitura di servizi a favore delle persone con disabilità e, dall’altro, alla tutela dei loro interessi.

Le persone con disabilità vivono la disabilità in forme diverse. Per disabilità, la Lebenshilfe intende gli effetti di emarginazione causati dalle barriere esistenti. In questo contesto, la rappresentanza degli interessi consiste nel prendere posizione contro la discriminazione, nel riconoscere i bisogni delle persone interessate e nel richiedere pubblicamente l’eliminazione dell’emarginazione.

Nel campo della fornitura di servizi, la Lebenshilfe si orienta ai singoli individui, alle loro idee di una vita riuscita e alle rispettive esigenze personali di sostegno. In questo modo si rendono possibili o si aumentano l’autodeterminazione, l’inclusione e la partecipazione e si realizza il riconoscimento sociale delle persone con disabilità nonché la solidarietà interpersonale.
Alla fine di dicembre 2025, la Lebenshilfe contava 3.251 soci (619 famiglie e 1.167 soci singoli, di cui 819 persone con disabilità).

3.251 Soci

619 Famiglie

1.167 Persone singole

3.

Struttura, Direzione, Amministrazione e Stakeholder

La Lebenshilfe è un’associazione organizzata in modo decentralizzato, attiva in tutta la Provincia di Bolzano. La sua sede centrale si trova a Bolzano.

La Lebenshilfe si articola in un livello professionale e uno volontario.
Il livello volontario è costituito dai Direttivi dei distretti della Lebenshilfe, dal Direttivo del gruppo di auto-rappresentanza People First Alto Adige e dal Direttivo provinciale. Tutti i distretti della Lebenshilfe e il gruppo di auto-rappresentanza People First Alto Adige sono rappresentati con diritto di voto nel Direttivo provinciale. Il livello di volontariato è responsabile dell’orientamento strategico dell’intera associazione. A tal fine, il Direttivo provinciale adotta le deliberazioni previste dallo statuto.
Il livello professionale è responsabile dell’attuazione operativa delle deliberazioni del Direttivo e della realizzazione delle prestazioni nelle strutture e nei servizi.

È suddiviso in cinque settori: “Lavoro”, “Abitare”, “Tempo libero & Mobilità”, “Empowerment & Consulenza” e “Servizi indiretti” (= Amministrazione).
Il collegamento tra il livello volontario e quello professionale è costituito dalla Direzione.

Tra gli Stakeholder della Lebenshilfe rientrano tutte le persone e le organizzazioni che sono interessate o influenzate dalle attività della Lebenshilfe. Tra questi figurano le persone con disabilità che utilizzano le nostre strutture o usufruiscono dei nostri servizi, i loro familiari, i soci dell’associazione, i collaboratori, i partner del settore pubblico a livello comunale, distrettuale, provinciale e statale, i sostenitori (persone e organizzazioni), i partner del terzo settore, i consulenti, gli istituti di formazione, le università, fornitori di beni e servizi, aziende, sindacati e media.

Direttivo provinciale

- Roland Schroffenegger (Presidente)
- Armin Reinstadler (Vicepresidente)
- Irene Ausserbrunner (Tesoriera)
- Josef Gottardi
- Rosa Hofer
- Veronika Pfeifer
- Theresia Rottensteiner
- Claudia Thayer
- Andreas Tschurtschenthaler
- Jochen Tutzer
- Kurt Wiedenhofer

Revisore dei conti

- Katrin Hofer
- Vera Hofer

Direzione

- Wolfgang Obwexer

Responsabili di settore

- Georg Horrer & Nachfolger Martin Nagl (Settore “Lavoro”)
- Franca Marchetto (Settore “Abitare”)
- Verena Harrasser (Settore “Tempo libero & Mobilità”)
- Johannes Knapp (Settore “Empowerment & Consulenza”)
- Francesco Salerno (Settore “Servizi indiretti”)

I comprensori

La Lebenshilfe è un’associazione attiva in tutta la provincia e organizzata in maniera decentrata. Comprende i complessivamente 5 comprensori Alta Valle Isarco, Valle Isarco, Altipiano dello Sciliar, Bassa Atesina e Val Venosta. In ogni comprensorio i soci eleggono un direttivo locale capitanato da un/a presidente. I comprensori della Lebenshilfe mettono in pratica diverse attività, sempre nell’ambito del loro notevole impegno a titolo gratuito, soprattutto nel settore del tempo libero. In generale i membri dei singoli direttivi locali seguono anche lo sviluppo delle strutture e dei servizi attivi sul proprio territorio e si impegnano a favore delle persone con disabilità residenti in quello del proprio comprensorio.

- Comprensorio Alta Valle Isarco (Presidente: Thomas Frei)
- Comprensorio Valle Isarco (Presidente: Rosa Hofer)
- Comprensorio Altipiano dello Sciliar (Presidente: Claudia Thayer)
- Comprensorio Bassa Atesina (Presidente: Theresia Rottensteiner)
- Comprensorio Val Venosta (Presidente: Andreas Tschurtschenthaler)

Partner in rete

Federazione per il Sociale & la Sanità
Piattaforma Südtirol Sozial – Alto Adige Sociale (Federazione per il Sociale & la Sanità, Caritas, Kinderdorf, Hands, KVW, LaStrada-DerWeg, EOS, Volontarius, Consulenza familiare fabe).
Fondazione nach uns.dopo di noi
Associazione Adlatus
Genitori attivi pe l’inclusione delle persone con disabilità AEB
Cooperativa independent L.
Gruppo di auto-aiuto Fallschirm (sostegno nelle questioni amministrative)
Gruppo di auto-aiuto CGP (sostegno nelle questioni amministrative)
Associazione Volontariato in montagna
Consulta per le persone con disabilità della città di Bolzano
Osservatorio provinciale
Special Olympics & FISDIR & VSS (manifestazioni sportive)
Lebenshilfe Austria & Lebenshilfe Germania & Insieme Svizzera & APEMH
Lussemburgo (= incontri internazionali)
Lebenshilfe Erlangen (= gemellaggio Bozen-Erlangen)
Embrace Hotels

Dachverband für Soziales und Gesundheit EO
Federazione per il Sociale e la Sanità ODV

Südtirol sozial
Alto Adige sociale

NACH UNS DOPO DI NOI FONDAZIONE.STIFTUNG

adlatus

AEB
Aktive Eltern von Menschen mit Behinderung VFG
Genitori attivi per l’inclusione delle persone con disabilità APS

independent
VITA INDIPENDENTE E MOBILITÀ
SELBSTBESTIMMTES LEBEN UND MOBILITÄT

VSS
Verband der Sportvereine Südtirols

team Südtirol
SPECIAL OLYMPICS ITALIA

fisdir
federazione italiana sport paralimpici degli intellettivo relazionali

Freiwillige Arbeitseinsätze
in Südtirol

Südtiroler Monitoringausschuss
Osservatorio provinciale

EMBRACE – DER VERBUND
INKLUSIVER HOTELBETRIEBE

Sedi

- Personalbüro: 39100 Bozen, Galileo-Galilei-Straße 4/c
Cristina Rossi, 0471 062513, rossi@lebenshilfe.it
Angelika Fischnaller, 0471 062514, fischnaller@lebenshilfe.it
Karin Gapp, 0471 062515, gapp@lebenshilfe.it

- Ufficio Controlling & Privacy: 39100 Bolzano, via Galileo Galilei 4/c
Francesco Salerno, 0471 062542, salerno@lebenshilfe.it

- Ufficio Personale: 39100 Bolzano, via Galileo Galilei 4/c
Cristina Rossi, 0471 062513, rossi@lebenshilfe.it
Angelika Fischnaller, 0471 062514, fischnaller@lebenshilfe.it
Karin Gapp, 0471 062515, gapp@lebenshilfe.it

- Ufficio Contabilità: 39100 Bolzano, via Galileo Galilei 4/c
Carmen Curti, 0471 062522, curti@lebenshilfe.it
Inge Hilpold, hilpold@lebenshilfe.it

- Ufficio Sicurezza sul lavoro & Assicurazioni: 39100 Bolzano, via Galileo Galilei 4/c
Sandro Martignone, 0471 062519, martignone@lebenshilfe.it

- Tecnica & IT
Armin Unterthiner, unterthiner@lebenshilfe.it

- Rivista „Perspektive“: 39100 Bolzano, via Galileo Galilei 4/c
Dietmar Dissertori, 0471 062525, dissertori@lebenshilfe.it

- Comunità lavorativa Slaranusa: 39028 Silandro, via Karl Tinzl 12
Martin Nagl, 0471 746676, nagl@lebenshilfe.it

- Hotel inclusivo Masatsch: 39052 Caldaro, Pianizza di Sopra 30
Kurt Klotz (direzione pedagogica): 0471 069522, klotz@lebenshilfe.it

- Caffè Prossliner: 39040 Ora, Truidn 11
Hannes Stimpfl, 0471 810110, prossliner@lebenshilfe.it

- Centro diurno per persone con autismo: 39031 Brunico, Ragen di Fuori 16
Hildegard Kaiser, 0474 410083, aut.bruneck@lebenshilfe.it

- Struttura Prihsma per persone con autismo: 39042 Bressanone, via Dante 26
Anna Wierer, 338 7123182, wierer@lebenshilfe.it

- Laboratorio artistico Akzent: 39031 Brunico, Passeggiata Groß Gerau 6
Sarah Zingerle, 345 0941064, kunstwerkstatt@lebenshilfe.it

- Galleria Akzent: 39031 Brunico, Bastioni 21
Helga Maria Kofler, 342 3676616, galerie.akzent@lebenshilfe.it

- Coordinamento di progetti abitativi: 39100 Bolzano, via Macello 30
Franca Marchetto, 342 8293183, marchetto@lebenshilfe.it

- Accompagnamento socio pedagogico a domicilio: 39100 Bolzano, via Macello 30
Christiane Gruber, 345 5833068, gruber@lebenshilfe.it

- Gruppi abitativi Slaranusa: 39028 Silandro, via Karl Tinzl 12
Wilfried Kaserer, 0473 746678, kaserer@lebenshilfe.it

- Comunità alloggio Holzbrugg: 39028 Silandro, via Holzbrugg 5
Wilfried Kaserer, 0473 746678, kaserer@lebenshilfe.it

- Comunità alloggio Phönix: 39012 Merano, via Enrico Toti 35
Wilfried Kaserer, 0473 746678, kaserer@lebenshilfe.it

- Comunità alloggio Lyla: 39042 Bressanone, via Don Bosco 15
Mathilde Hinteregger, 349 5990781, hinteregger@lebenshilfe.it

- Comunità alloggio Kassian: 39042 Bressanone, via San Cassiano 16
Mathilde Hinteregger, 349 5990781, hinteregger@lebenshilfe.it

- Ufficio Vacanze: 39100 Bolzano, via Galileo Galilei 4/c
Martina Pedrotti, 0471 062528, pedrotti@lebenshilfe.it
Dietlind Unterhofer, 0471 062539, unterhofer@lebenshilfe.it
Daniela Melchiori, 0471 062529, melchiori@lebenshilfe.it

- Ufficio Fine settimana ricreativi: 39100 Bolzano, via Galileo Galilei 4/c
Martina Pedrotti, 0471 062528, pedrotti@lebenshilfe.it

- Ufficio Sport: 39100 Bolzano, via Galileo Galilei 4/c
Karin Hört, 0471 062544, hoert@lebenshilfe.it

- Ufficio Club per il tempo libero: 39100 Bolzano, via Galileo Galilei 4/c
Karin Hört, 0471 062544, hoert@lebenshilfe.it

- Ufficio VIVO: 39100 Bolzano, via Galileo Galilei 4/c
Barbara Rottensteiner, 062545, rottensteiner@lebenshilfe.it
Heike Bonell, 062545, bonell@lebenshilfe.it

- Ufficio Servizio di Accompagnamento: 39100 Bolzano, via Galileo Galilei 4/c
Andreas Geier, 0471 062537, begleitdienst@lebenshilfe.it

- Ufficio Equitazione terapeutica: 39100 Bolzano, via Galileo Galilei 4/c
Karin Hört, 0471 062544, hoert@lebenshilfe.it

- Ufficio Laboratorio musicale pedagogico: 39100 Bolzano, via Galileo Galilei 4/c
Karin Hört, 0471 062544, hoert@lebenshilfe.it

- Ufficio Lebenshilfe Mobile: 39042 Bressanone, via Plose 24
Maria Brunner, 0472 834306, lh.brixen@lebenshilfe.it

- Gruppo di autorappresentanza People First: 39100 Bolzano, via Galileo Galilei 4/c
Karin Pfeifer & Robert Mumelter, 0471 062527, peoplefirst@lebenshilfe.it
Assistenza: Andrea Birrer & Herbert Öhrig

- Ufficio per la lingua facile OKAY: 39100 Bolzano, via Galileo Galilei 4/c
Helga Mock, 340 8618694, mock@lebenshilfe.it

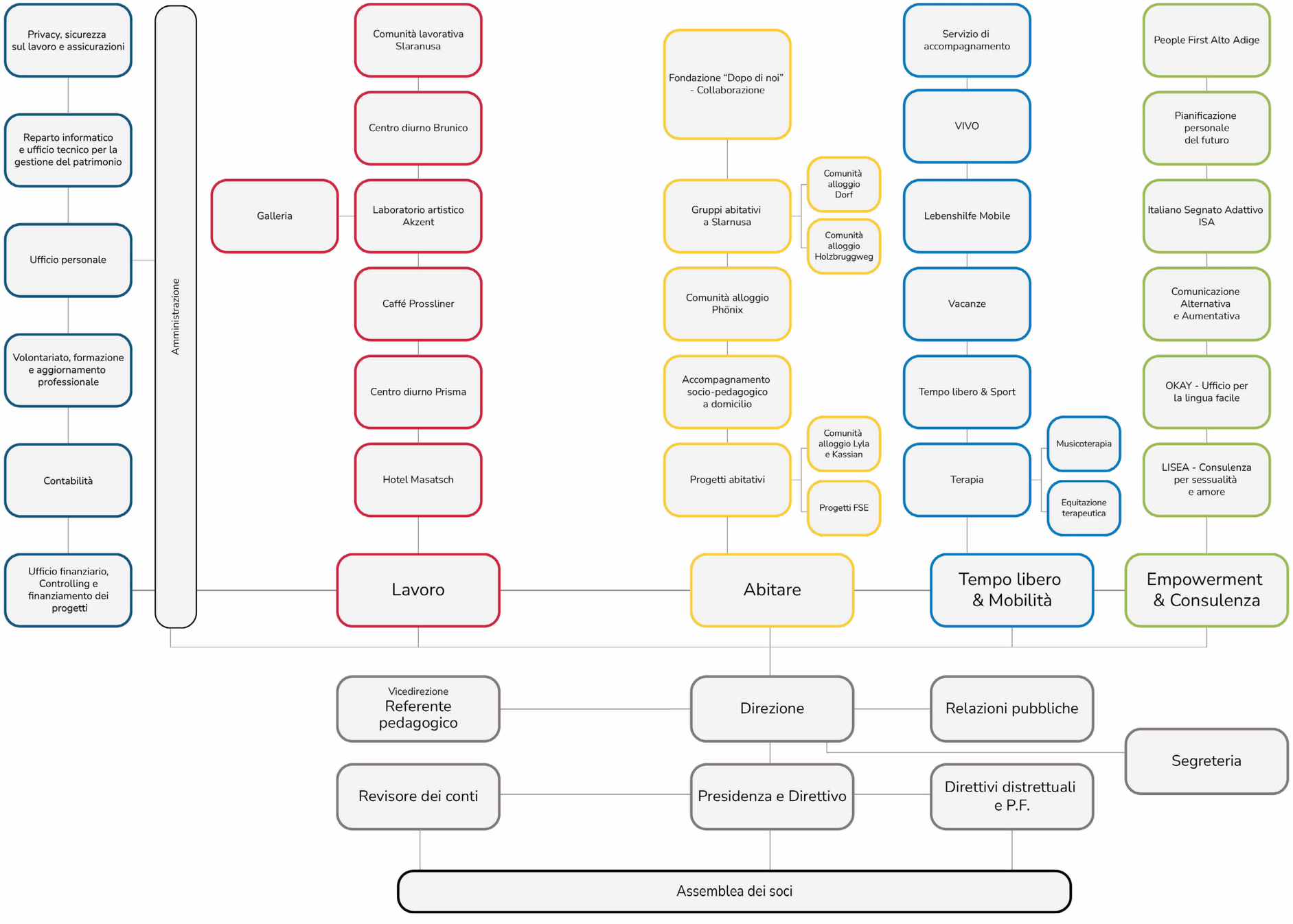
- Consulenza LISEA: 39100 Bolzano, via Macello 30
Silvia Clignon, 348 8817350, clignon@lebenshilfe.it
Florian Klauder, 348 7002756, klauder@lebenshilfe.it

- Consulenza Trotzdem reden: 39042 Bressanone, via Plose 24
Susanne Leimstädtner, 342 6825462, uk@lebenshilfe.it

- Italiano Segnato Adattivo ISA: 39100 Bolzano, via Galileo Galilei 4/c
Nadia Carraro, carraro@lebenshilfe.it

- Pianificazione personale del futuro: 39100 Bolzano, via Galileo Galilei 4/c
Johannes Knapp, 0471 062526, knapp@lebenshilfe.it

Organigramma



Amministrazioni aggiudicatrici

Provincia Autonoma di Bolzano
Comunità comprensoriale Val Venosta
Comunità comprensoriale Burgraviato
Comunità comprensoriale Oltradige – Bassa Atesina
Comunità comprensoriale Salto-Sciliar
Comunità comprensoriale Valle Isarco
Comunità comprensoriale Val Pusteria
Comunità comprensoriale Alta Valle Isarco
Azienda Servizi Sociali di Bolzano

Sostenitori pubblici/privati permanenti

Provincia Autonoma di Bolzano
Comune di Caldaro
Comune di Appiano
Fondazione Cassa di Risparmio
Raiffeisenverband Südtirol
Cassa Raiffeisen Oltradige
Cassa Raiffeisen Valle Isarco
Alperia
ASPIAG
Initiativa L'Alto Adige aiuta
Iniziativa Sapori della Valle Isarco
Tiroler Matrikelstiftung
Fondazione Maria Teresa Riedl

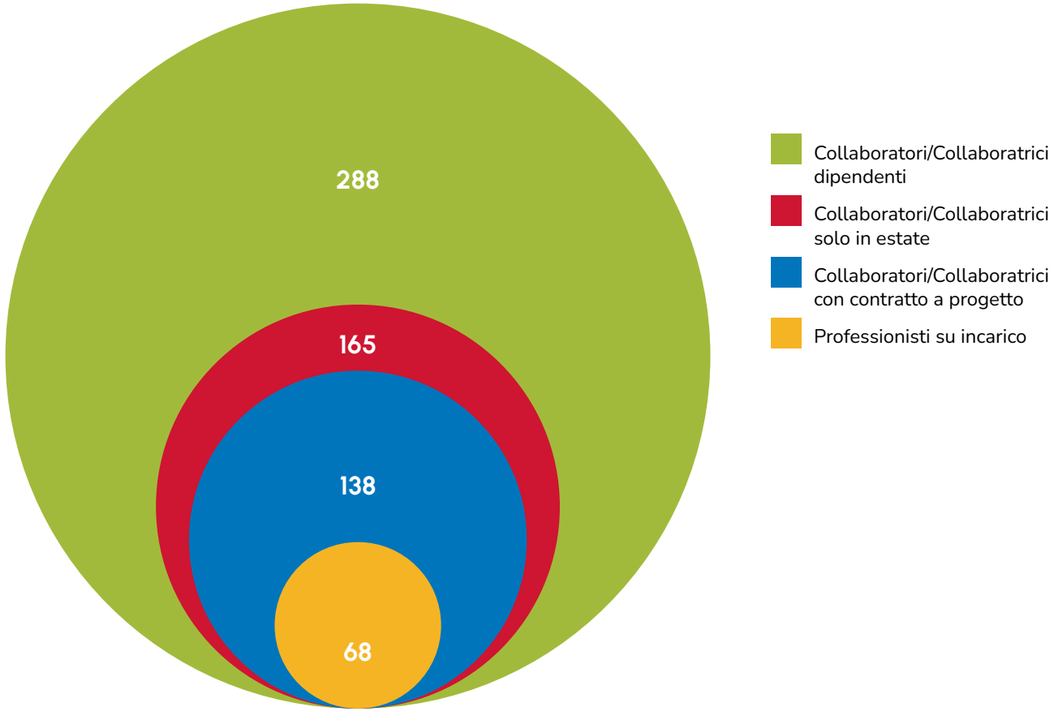
Persone che lavorano presso la Lebenshilfe

4.

Nel 2025, Lebenshilfe contava complessivamente 659 collaboratori/collaboratrici retribuiti (escluse le persone con disabilità). Di questi, 358 erano dipendenti, 233 erano assunti con un contratto a progetto e 68 erano retribuiti come collaboratori occasionali o come liberi professionisti. Il contratto collettivo applicato era quello del settore sanitario privato con un accordo integrativo stipulato a livello sindacale.

Il numero dei collaboratori volontari era pari a 104, per un totale di 6.783 ore lavorate (escluso il lavoro del consiglio direttivo). I tirocinanti erano 55 (comprese le persone con disabilità presso il Café Prossliner, l'Hotel Masatsch e il laboratorio artistico & galleria Akzent), che hanno prestato complessivamente 8.913 ore di lavoro.

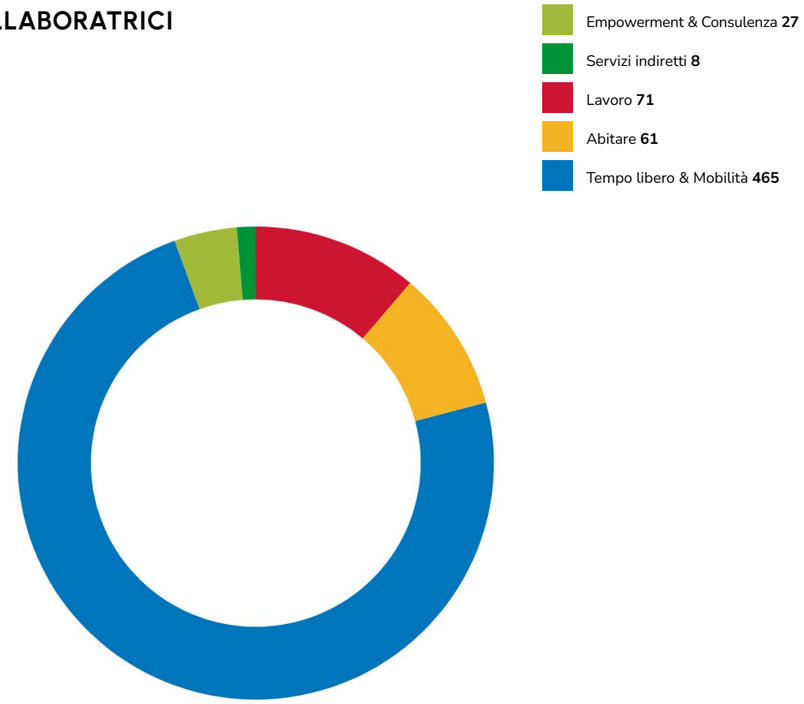
LEBENSHILFE ONLUS: COLLABORTORI/COLLABORATRICI



DATI RIGUARDANTI I COLLABORATORI / LE COLLABORATRICI RETRIBUITI/E (AGGIORNAMENTO: 31/12/2025)

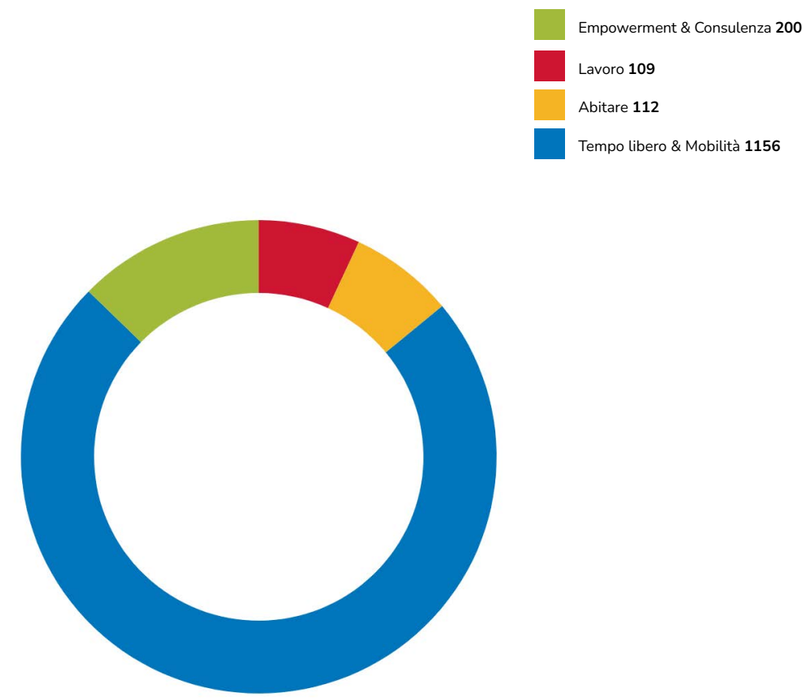
Collaboratori/Collaboratrici retribuiti/e				659		
Di questi:						
A) Dipendenti (ad eccezione del servizio vacanze):				288		
		Tempo pieno	64	Equivalenti a tempo pieno	199	
		Tempo parz.	224			
		Donne		215		
		Uomini		73		
		A tempo indeterminato		141		
		A tempo determinato		147		
			Stagionali (ad es. S. di accomp., Hotel Masatsch):			117
			A tempo determinato per altre ragioni			30
B) Collaboratori/Collaboratrici vacanze (estate 2025):				165		
		Dipendenti		70		
		Collab. a progetto		95		
C) Collaboratori/Collaboratrici a progetto				138		
D) Incarichi				68		

COLLABORATORI/COLLABORATRICI



Settore	Numero servizi	Collaboratori	Utenti
Lavoro	6	71	109
Abitare	4	61	112
Tempo libero & Mobilità	11	465	1.156
Empowerment & Consulenza	6	27	200
Servizi indiretti	5	8	0
Totale	**32**	**632**	**1.557**

UTENTI



Obiettivi e attività

5.

Settore “Lavoro”

Il gruppo target delle nostre strutture nel settore „Lavoro“ è costituito da persone con disabilità che non sono, non sono più o non sono ancora attive nel mercato del lavoro generale e hanno bisogno di un sostegno individuale. In linea di principio, ogni persona è in grado di lavorare.

Tratto dall’articolo 27 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità
Gli Stati Parti riconoscono il diritto al lavoro delle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri; segnatamente il diritto di potersi mantenere attraverso un lavoro liberamente scelto o accettato in un mercato del lavoro e in un ambiente lavorativo aperto, che favorisca l’inclusione e l’accessibilità alle persone con disabilità.

Gli Stati Parti (...) prendono appropriate iniziative (...) al fine di ...
a) vietare la discriminazione fondata sulla disabilità per tutto ciò che concerne il lavoro in ogni forma di occupazione (...);
b) proteggere il diritto di persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, di beneficiare di condizioni lavorative eque e favorevoli, compresa la parità di opportunità e l’uguaglianza di remunerazione per un lavoro di pari valore, condizioni di lavoro sicure e salubri, la protezione da molestie e le procedure di composizione delle controversie;
(...)
e) promuovere opportunità di impiego e l’avanzamento di carriere per le persone con disabilità nel mercato del lavoro, quali l’assistenza nella ricerca, nell’ottenimento e nel mantenimento di un lavoro, e nella reintegrazione nello stesso.

Responsabili	Altri/e collab. restribuiti/e	Utenti (p.c.d.)
Comunità lavorativa Slaranusa a Silandro		
1	27	46
Hotel Masatsch a Pianizza di Sopra		
2	16	8
Caffè Prossliner a Ora		
1	3	6
Centro diurno per persone con autismo a Brunico		
1	7	13
Struttura Prihsma a Bressanone		
1	4	31
Laboratorio artistico & Galleria Akzent a Brunico		
2	6	9
Totale		
8	**63**	**113**

Il settore “Lavoro” comprende una serie di strutture.
Si tratta della Comunità lavorativa Slaranusa a Silandro, del Laboratorio artistico & Galleria Akzent a Brunico, del Centro diurno per persone con autismo a Brunico, della struttura Prihsma a Bressanone, dell’Hotel Masatsch a Pianizza di Sopra e del Caffè Prossliner a Ora.

Questa varietà è il risultato di un percorso quarantennale non solo all’interno della Lebenshilfe, ma del sistema sociale altoatesino nel suo complesso. Quando, a metà degli anni 80, l’attuale Casa Slaranusa aprì i battenti, alle persone con disabilità fu offerta una soluzione già pronta, costituita da una falegnameria, una tessitura e un’officina meccanica. L’obiettivo era quello di far uscire le persone con disabilità dall’isolamento domestico e di offrire loro posti di lavoro protetti, ma al contempo orientati al mondo del lavoro. Per far conoscere l’offerta, soprattutto nelle valli laterali della Val Venosta, è stato necessario un ampio lavoro di informazione, al quale hanno collaborato soprattutto i familiari impegnati.

Gli utenti più giovani hanno così potuto sperimentare per la prima volta un passaggio continuo dalla scuola al mondo del lavoro, senza dover tornare all’ambiente familiare. Nel 1988 il laboratorio protetto è stato integrato da un centro diurno, in cui venivano assistite e accompagnate persone con un elevato bisogno di sostegno. Oggi entrambe le strutture sono state riunite all’interno dell’associazione nella Comunità lavorativa Slaranusa, in cui le persone sono attive in base alle loro capacità e possibilità individuali.

Ulteriori sviluppi si riscontrano nel fatto che l’offerta lavorativa può essere ampliata in modo flessibile e che le attività sono integrate nei progetti di vita personali, senza limitarsi alla routine quotidiana del laboratorio.

Anche nell’intero settore “Lavoro” si registrano ampliamenti significativi. Il classico lavoro in laboratorio è oggi solo una delle diverse forme possibili. All’interno della Lebenshilfe, le persone con disabilità sono attive anche nel settore artistico e lavorano, in parte con contratti di lavoro subordinato, nel settore della ristorazione. Inoltre, gli utenti ricevono un sostegno sempre maggiore nell’inserimento nel mercato del lavoro primario.

Alla base di questi sviluppi vi sono la legge statale sull’inserimento lavorativo del 1999, la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e la legge provinciale sull’inclusione e la partecipazione del 2015. Le linee guida in materia sottolineano l’importanza del lavoro e della partecipazione e perseguono un’inclusione quanto più ampia possibile nel mercato del lavoro primario.

L’inclusione delle persone con disabilità nel mercato del lavoro primario è un obiettivo sociale fondamentale. Allo stesso tempo, nel mercato del lavoro permangono barriere strutturali che rendono necessarie diverse forme di accompagnamento. In questo contesto, i laboratori protetti fanno parte di un sistema di sostegno già esistente e offrono un contesto affidabile in cui le persone possono lavorare con un accompagnamento adeguato e svilupparsi secondo le proprie possibilità.
In futuro, grazie al proprio personale, i laboratori potranno assumere sempre più una funzione di ponte tra le forme di lavoro protetto e il mercato del lavoro primario.

Grazie alla loro esperienza nell’accompagnamento delle persone con disabilità, dispongono di competenze che possono essere utilizzate anche per la transizione verso le aziende e i contesti lavorativi. I presupposti per ciò sono condizioni quadro adeguate e una sufficiente flessibilità nell’organizzazione dei progetti occupazionali e di transizione.

Nel settore “Lavoro”, le persone con disabilità operano in contesti diversi e svolgono le loro attività nei laboratori protetti, nei centri diurni e, come nel caso dell’Hotel Masatsch, in contesti aziendali. A seconda del contesto, vigono condizioni quadro diverse dal punto di vista del diritto del lavoro e dell’organizzazione. All’Hotel Masatsch l’occupazione avviene nell’ambito di rapporti di lavoro regolari con la corrispondente retribuzione salariale, mentre nei laboratori protetti e in strutture analoghe è previsto un riconoscimento finanziario sotto forma di indennità.

In questo contesto, vale la pena avviare una discussione specialistica su come queste diverse forme di riconoscimento finanziario possano essere classificate e ulteriormente sviluppate, al fine di rendere visibile il lavoro svolto e valorizzarlo adeguatamente. In questo ambito, la qualità del lavoro, intesa come attività adeguate, organizzate in modo sensato e che favoriscano lo sviluppo, è in primo piano.

La Lebenshilfe sostiene che il lavoro, indipendentemente dal contesto in cui viene svolto, debba essere inteso come una prestazione che richiede sia riconoscimento sociale sia un’adeguata retribuzione finanziaria.



COMUNITÀ LAVORATIVA SLARANUSA A SILANDRO



UTENTI 46

La Comunità lavorativa Slaranusa offre opportunità lavorative nei seguenti settori: falegnameria, intrecciatura, sartoria, tessitura, produzione di candele, assemblaggio, confezionamento di tisane e servizi, oltre a gruppi di servizio per lavori su commissione esterni.

Nell’ottica dell’inclusione, da diversi anni due gruppi di lavoro svolgono incarichi all’esterno della struttura Slaranusa. Uno di questi gruppi esegue, presso la sede dell’azienda committente Hoppe a Lasa, lavori di assemblaggio che in precedenza venivano svolti esclusivamente all’interno della struttura. Un altro gruppo svolge, per conto del Comune di Silandro, diversi servizi di manutenzione e pulizia di parchi giochi e aree verdi.

Una volta alla settimana, in collaborazione con la IVHS, presso la sede “Basis” di Silandro vengono offerti un laboratorio di pittura, un gruppo di movimento, un laboratorio di riparazione e un progetto creativo. Occasionalmente, gli utenti possono rilassarsi con le campane tibetane.

Le iniziative citate mirano a favorire l’attività all’aperto, a rafforzare il senso di comunità e a favorire l’integrazione nella società. Queste attività creative sono molto apprezzate dagli utenti, sia come diversivo dalle attività lavorative sia come stimolo alla motivazione. Queste attività ricreative e le feste organizzate nel corso dell’anno contribuiscono a far percepire il centro di lavoro come un luogo di incontro e di comunità.

Il modello di assistenza della Lebenshilfe si basa sui principi del lavoro incentrato sulla persona. La base operativa corrispondente è costituita dal cosiddetto Progetto individuale. Si tratta di uno strumento sviluppato dalla Lebenshilfe per individuare i rispettivi punti di forza e le esigenze di sostegno delle persone con disabilità. Il fulcro del lavoro pedagogico è posto sulla promozione olistica. L’obiettivo consiste nel promuovere l’autonomia e nello sviluppo di competenze che non mirino esclusivamente alle prestazioni lavorative.

Nell’assistenza e nel sostegno alle persone con autismo viene applicato il metodo TEACCH.

HOTEL MASATSCH A PIANIZZA DI SOPRA

UTENTI 8



Il bar-ristorante ha riaperto il 7 gennaio 2025, dopo una breve pausa natalizia, con un organico ridotto, comprese le sale per seminari, la piscina e le 6 camere al primo e al secondo piano. Giusto in tempo per l'apertura della stagione, il parcheggio è stato ricoperto di ghiaia e compattato.

Nel settore alberghiero abbiamo registrato un aumento dei soggiorni di gruppo in pensione completa da parte di ospiti con disabilità. A causa della mancanza di personale specializzato nel settore della ristorazione e dell'elevato carico di lavoro dovuto al servizio di ristorazione in pensione completa per i nostri ospiti, l'attività del ristorante ha dovuto essere ridotta nei mesi estivi. Il conseguente calo nel settore della ristorazione è stato tuttavia compensato dal settore alberghiero. Al risultato annuale positivo hanno contribuito anche diverse prenotazioni di grandi dimensioni nei mesi di novembre e dicembre, tradizionalmente caratterizzati da un basso numero di prenotazioni. Le recensioni degli ospiti su tutti i portali online sono state positive.

La piscina coperta accessibile a tutti, richiesta da diverse associazioni per i propri corsi e attività e che era completamente al completo soprattutto in bassa stagione, continua a godere di grande popolarità. Inoltre, è stata molto frequentata da singoli e famiglie provenienti dai comuni limitrofi.

Il progetto di giardinaggio inclusivo, certificato come "Giardino naturale", è proseguito grazie al sostegno dei nostri partner di cooperazione, la Scuola professionale di Laimburg e il vivaio Platter, e rappresenta un'ulteriore preziosa opportunità di occupazione per le persone con disabilità.

Una novità è rappresentata dal progetto "Oasi delle api selvatiche", situato nelle immediate vicinanze dell'orto. Il team di giardinaggio è stato incaricato da Ethical Banking della Raika Bolzano della cura tecnica dell'area dedicata alle api selvatiche.

Gli utenti della struttura sono persone con disabilità, assunte regolarmente dall'azienda o integrate tramite tirocini. Nell'anno in corso sono stati assunti 8 collaboratori/collaboratrici con disabilità con contratti di lavoro regolari. Si è aggiunta una nuova persona con contratto di apprendistato nel settore dei servizi. Altre 9 persone con disabilità sono state impiegate nell'ambito di diversi tirocini. Inoltre, abbiamo assunto una persona nell'ambito di un progetto del Servizio Sociale Volontario. Durante i mesi estivi abbiamo offerto a 8 giovani senza disabilità la possibilità di avvicinarsi al mondo del lavoro attraverso tirocini estivi o progetti TUDU.

CAFFÉ PROSSLINER A ORA

Il Caffè Prossliner è nato dall'idea fondamentale di voler accompagnare le persone con disabilità cognitive o psichiche nel loro percorso verso una vita in gran parte autonoma e gestita in modo responsabile.

L'inclusione è il concetto guida alla base di questi sforzi. L'obiettivo del Caffè Prossliner è quello di responsabilizzare gli utenti al punto che, dopo l'esperienza lavorativa offerta e accompagnata dagli educatori sociali, possano inserirsi nel libero mercato del lavoro e ricoprire posti di lavoro normali, sempre in linea con le loro competenze e preferenze.

Qualora tale inserimento non fosse possibile, la struttura può prendere in considerazione una collaborazione a lungo termine, offrendo così la possibilità di sviluppare le competenze in un contesto ancora relativamente protetto. Gli obiettivi generali sono di natura sia lavorativa (apprendimento e consolidamento di abilità e competenze pratiche) sia personale (rafforzamento della personalità e delle competenze sociali e comunicative).

La particolarità di questa struttura consiste nel fatto che, da un lato, gli utenti sono al centro dell'attenzione, ma dall'altro occorre tenere conto nel miglior modo possibile delle esigenze degli ospiti. La sfida per il team consiste nel gestire tutte le esigenze (anche di natura contrastante) in modo equo, parallelamente all'attività di ristorazione.

Il Caffè Prossliner offre ai propri ospiti, oltre a vari tipi di caffè e tè, anche bevande alcoliche e analcoliche. Per chi ha fame sono disponibili diversi tipi di toast e panini. La selezione comprende inoltre dolci e gelati. Per i più piccoli è stato allestito un angolo giochi e molto spesso la nostra struttura funge da luogo di incontro.

Tutto ciò avviene tenendo conto del contesto pedagogico, con particolare attenzione all'integrazione lavorativa fino all'inclusione.

UTENTI 6



CENTRO DIURNO PER PERSONE CON AUTISMO A BRUNICO



UTENTI 13

- Terapia: TEACCH, comunicazione assistita.
- Sostegno pedagogico: formazione all'autonomia, sostegno alle abilità della vita quotidiana, esperienza e orientamento ambientale, tecniche culturali e ambito cognitivo (nel sostegno individuale si apprendono e si consolidano le tecniche culturali), sviluppo delle competenze sociali, cura del corpo e igiene (a integrazione di quanto appreso in famiglia), rafforzamento dell'autostima e della fiducia in sé stessi.
- Offerta lavorativa: le attività lavorative nel Centro diurno sono variegate e spaziano dalle competenze di vita quotidiana alla realizzazione di prodotti.
- Attività ricreative: vengono proposte diverse attività, tenendo conto delle problematiche e delle difficoltà individuali. Viene rispettato il diritto alla partecipazione decisionale.
- Altre attività: oltre al gioco e alle attività ricreative, vengono proposte anche attività all'aperto (passeggiate, escursioni).

Nel Centro diurno si lavora secondo l'approccio TEACCH per il sostegno delle persone con disturbi dello spettro autistico, un approccio pedagogico che tiene conto delle capacità cognitive e delle particolari difficoltà nell'elaborazione delle informazioni che tipicamente accompagnano l'autismo e che influenzano il comportamento e l'apprendimento. Sulla base delle conoscenze scientifiche sull'autismo e di una diagnostica di sostegno completa, vengono sviluppati interventi personalizzati. Questi comprendono, oltre alle attività volte al sostegno diretto dello sviluppo, anche l'adattamento dell'ambiente, al fine di sfruttare al meglio i rispettivi punti di forza e ridurre al minimo l'impatto delle difficoltà. L'obiettivo è quello di dare un senso al mondo, rendere riconoscibili le relazioni e consentire un agire efficace e autonomo attraverso la comprensione. Gli aspetti fondamentali dell'approccio metodologico dello "Structured Teaching" sono la strutturazione dell'ambiente e la rappresentazione visiva della struttura dello spazio, del tempo, dell'organizzazione del lavoro e del materiale. A questi livelli si aprono possibilità per la creazione di routine costruttive che infondono sicurezza e facilitano la sistematicità delle proprie azioni. Le indicazioni e gli esempi relativi all'impiego pratico degli ausili di strutturazione devono essere intesi come spunti. Va tuttavia sottolineato che tali ausili devono essere personalizzati, verificati costantemente per verificarne l'adeguatezza e adattati continuamente alle nuove condizioni. La strutturazione ha senso solo se accompagnata da flessibilità.

STRUTTURA PRIHSMA A BRESSANONE

UTENTI 31



Negli ultimi tre anni, la struttura Prihsma è diventata un importante punto di riferimento nell'assistenza territoriale per le persone con disturbi dello spettro autistico nella zona della Valle Isarco. In linea con il principio "Strutturare insieme il tempo libero per un futuro migliore", Prihsma si impegna a svolgere un'attività preventiva e a offrire sostegno alle persone nello spettro autistico e alle loro famiglie. L'attenzione è rivolta al lavoro con utenti minorenni, per i quali il principio guida dell'area "Lavoro»" ("Il lavoro offre a ogni persona orientamento e sostegno") è stato adattato alle esigenze e alle capacità degli utenti. Le attività offerte mirano a promuovere l'autonomia degli utenti e a consentire l'apprendimento di competenze specifiche. Nel lavoro vengono privilegiati i seguenti aspetti: in primo luogo, viene promossa la strutturazione della vita quotidiana; in secondo luogo, viene sostenuta la comunicazione; in terzo luogo, viene aumentata l'autoefficacia; in quarto luogo, si promuove l'integrazione sociale e si offrono opportunità per stringere amicizie. Infine, in quinto luogo, le competenze acquisite in questo ambito vengono generalizzate sia nelle attività interne che in contesti esterni, ad esempio sul lavoro, a scuola o in famiglia.

Nell'ambito dell'offerta di Prihsma vengono proposti diversi servizi di sostegno socio-pedagogico e attività per l'organizzazione strutturata del tempo libero. Tra queste figurano, ad esempio, la formazione alle attività autonome e alle abilità pratiche della vita quotidiana, il potenziamento delle competenze scolastiche (a integrazione dell'offerta formativa scolastica), lo sviluppo delle competenze sociali, la promozione di un adeguato senso di autoefficacia, la valorizzazione dell'esperienza ambientale e della consapevolezza ecologica, il sostegno nella cura del corpo e nell'igiene personale (a integrazione delle misure educative dei genitori) nonché il supporto nell'organizzazione del tempo libero. Tra le attività, adattate alle difficoltà e agli interessi individuali, figurano ad esempio discussioni guidate, sessioni di formazione individuali, escursioni, visite al parco giochi e gite. In ogni momento viene rispettato il diritto alla partecipazione decisionale.

Come base di lavoro per la valutazione completa dei bisogni, presso la Lebenshilfe viene elaborato il Progetto individuale. Si tratta di uno strumento sviluppato dalla Lebenshilfe per valutare i bisogni di sostegno delle persone con disabilità ed è stato adattato ai nostri utenti, in gran parte minorenni. In generale, il sostegno socio-pedagogico si concentra su un approccio olistico, in linea con le attuali evidenze scientifiche.

Un approccio importante nel lavoro con le persone affette da disturbi dello spettro autistico è l'approccio TEACCH. Si tratta di un approccio pedagogico che tiene conto delle capacità cognitive e delle particolari difficoltà nell'elaborazione delle informazioni che tipicamente accompagnano un disturbo dello spettro autistico e che influenzano il comportamento e l'apprendimento. Partendo dalle conoscenze scientifiche sui disturbi dello spettro autistico e da una diagnostica di sostegno completa, vengono sviluppati interventi personalizzati.

Questi comprendono, oltre alle attività volte a favorire direttamente lo sviluppo, anche l'adattamento dell'ambiente, al fine di sfruttare al meglio i rispettivi punti di forza e ridurre al minimo l'impatto delle difficoltà. L'obiettivo è quello di dare un senso al mondo, rendere riconoscibili le connessioni e consentire un agire efficace e autonomo attraverso la comprensione.

Gli aspetti fondamentali dell'approccio metodologico dello "Structured Teaching" sono la strutturazione dell'ambiente e la rappresentazione visiva della struttura dello spazio, del tempo, dell'organizzazione del lavoro e del materiale. A questi livelli si aprono opportunità per sviluppare routine costruttive che infondano sicurezza e facilitino la sistematicità delle proprie azioni. I suggerimenti e gli esempi relativi all'uso pratico degli strumenti di strutturazione vanno intesi come spunti. Va tuttavia sottolineato che tali strumenti devono essere personalizzati, verificati costantemente per accertarne l'adeguatezza e adattati di volta in volta alle nuove condizioni. La strutturazione ha senso solo se accompagnata dalla flessibilità. Ulteriori principi fondamentali per il lavoro con le persone affette da disturbi dello spettro autistico sono la terapia comportamentale con particolare attenzione all'analisi comportamentale funzionale, il formato di apprendimento discreto, il comportamento verbale, l'apprendimento di precisione, i formati di apprendimento naturali, l'apprendimento incidentale, il Pivotal Response Training e gli ausili visivi. Le misure pedagogiche e terapeutiche (andamento, difficoltà e progressi), nonché le circostanze particolari, vengono documentate per iscritto nelle cartelle cliniche.

LABORATORIO ARTISTICO & GALLERIA AKZENT A BRUNICO



UTENTI 9

Il programma di lavoro del laboratorio artistico comprende pittura / arti figurative, letteratura/testi, teatro, fotografia e musica. Le visite a eventi culturali quali mostre, musical, spettacoli teatrali ecc. sono stimolanti e offrono l'opportunità di confrontarsi con altri operatori culturali.

Il lavoro artistico si svolge in collaborazione tra i partecipanti e relatori/relatrici con formazione specialistica, con l'obiettivo di stimolare le energie costruttive e di esplorare e conquistare nuovi ambiti creativi.

Il sostegno artistico ai partecipanti avviene in modo individuale, tenendo conto dei loro interessi, inclinazioni e desideri, con attenzione alle loro capacità e abilità.

La varietà delle possibilità espressive offerte apre nuovi spazi esperienziali.

Il lavoro pedagogico mira allo sviluppo e alla realizzazione integrale della persona, con l'obiettivo di ampliare l'autonomia e l'autodeterminazione del partecipante attraverso il rafforzamento, la promozione e lo sviluppo delle capacità e delle competenze sociali, emotive e cognitive, non solo nell'ambito lavorativo, ma in tutti gli aspetti della vita. Si evitano sia il sottoutilizzo che il sovraccarico.

Il coinvolgimento dei partecipanti nell'organizzazione della quotidianità lavorativa promuove l'autoresponsabilità e la consapevolezza dei propri desideri e bisogni. Si attribuisce inoltre grande importanza a un rapporto rispettoso con la comunità, grazie al quale vengono garantiti il riconoscimento della persona e il senso di appartenenza al gruppo.

Per garantire il miglior accompagnamento possibile e l'assistenza necessaria, viene inoltre utilizzato lo strumento incentrato sulla persona denominato Progetto individuale, elaborato dalla Lebenshilfe. Il Progetto individuale, elaborato sulla base di un colloquio personale approfondito con la persona interessata e, in parte, con la sua figura di riferimento più vicina, serve a individuare in modo dettagliato ed esaustivo le esigenze, tenendo conto di tutti gli ambiti della vita personale e del contesto sociale dell'individuo. Insieme, sulla base delle risorse disponibili, si lavora alla realizzazione dei desideri e degli obiettivi e, se necessario, si cerca la collaborazione con altri enti pubblici o privati.

- Partecipazione al laboratorio di scrittura "Ohrenschmaus" presso l'Audioversum di Innsbruck.
- Progetto musicale con Chiara Stellucci, che sta seguendo una formazione come musicoterapeuta e, nell'ambito del suo tirocinio, collabora musicalmente al laboratorio artistico per due giorni al mese.
- Mostra «Sinfonia di colori e poesia delle linee». I quadri delle nostre artiste Barbara Peintner e Annemarie Delleg sono stati esposti nel municipio di San Lorenzo. Co-organizzata dal vicesindaco Alois Pallua. Vernissage con musica degli Swingfabrik il 14 marzo, con letture di poesie in memoria di Barbara Peintner.
- Progetto "Collage" con Ruth Oberschmied: 120 ore nel laboratorio artistico, con mostra finale nella galleria.
- Viaggio a Vienna per la cerimonia di consegna del premio letterario "Ohrenschmaus". I membri del laboratorio di scrittura (Annemarie, Katharina, Gustav e Monika), insieme a Sarah e Margareth, visitano la mostra IKONO e l'Atelier 10 della Caritas a Vienna. Consegna dei premi "Ehrenliste" a Monika Hochgruber e "Schokopreis" a Barbara Peintner.
- Mostra "Frisch geklebt" presso il laboratorio artistico Akzent. Collage realizzati a conclusione del progetto con Ruth Oberschmied.
- Partecipazione alla mostra AKT a Hall. Vernissage al castello di Hasegg a Hall. AKT – Espressione, corpo, tabù: mostra di artisti contemporanei con e senza disabilità.
- "Mercoledì delle immagini", in cui ogni settimana viene presentata un'opera del laboratorio artistico.
- Conclusione del progetto musicale nella galleria. Esecuzione di due brani musicali del gruppo con Chiara Sterlucci. Mostra di immagini sul tema della musica. Lettura di poesie sul tema della musica.
- Settimana ricreativa con escursioni e attività organizzate in base alle preferenze degli artisti.
- Invio di proposte di opere all'ICE Club Alta Badia. Un'opera di Klaus Pörnbacher è stata acquistata dalla Cassa di Risparmio e messa in palio nel corso di un gala sul ghiaccio; il ricavato dell'iniziativa è stato nuovamente devoluto al laboratorio artistico.
- Mostra "Lebens:Art" a Norimberga. Una mostra collettiva di opere delle associazioni Lebenshilfe Baviera e Lebenshilfe Alto Adige.
- Inaugurazione della mostra personale di Barbara Peintner in occasione del suo 40° compleanno. Con opere dei primi anni, l'evoluzione nel laboratorio artistico e i ricordi degli altri artisti. Donazione dell'opera "Mamma e papà" ai genitori di Barbara Peintner. Iniziativa: lancio di palloncini. Consegna dei quadri acquistati dal Comune di San Lorenzo.
- Gita a Osterloh. Su invito di Maria T. Kluge al Centro per la Mindfulness. Sei artisti e tre accompagnatrici.
- Visita collettiva alla mostra "SEHEN SCHAUEN – 60 anni di arte figurativa a Brunico" con il collezionista d'arte Heinz Zelger presso l'Eck-Museum di Brunico. Vengono esposte anche opere del laboratorio artistico.
- Mostra delle opere del laboratorio artistico nella Casa n. 13 a Merano. In collaborazione con Waltraud Hochgruber.

Settore “Abitare”

I progetti di vita individuali trovano qui il loro spazio. I servizi di assistenza sono concepiti per essere il più possibile flessibili e per adattarsi costantemente alle mutevoli esigenze delle persone.

Tratti dagli articoli 19 e 22 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità
Gli Stati Parti (...) riconoscono il diritto di tutte le persone con disabilità a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone, e (...) assicurano che ...
a) le persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione;
b) le persone con disabilità abbiano accesso a una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l’assistenza personale (...).
Nessuna persona con disabilità, indipendentemente dal luogo di residenza o dalla propria sistemazione, può essere soggetta a interferenze arbitrarie o illegali nella sua vita privata (...).

Responsabili	Altri/e collab. retribuiti/e	Utenti (p.c.d.)
Coordinamento di progetti abitativi		
1	16	45
Accompagnamento socio pedagogico a domicilio a Bolzano		
1	3	35
Gruppi abitativi e comunità alloggio a Silandro e Merano		
1	34	27
Comunità alloggio Lyla e Kassian a Bressanone		
1	4	7
Totale		
4	**57**	**114**

Il settore “Albitare” comprende una serie di strutture e servizi. Si tratta dei gruppi abitativi presso la Casa Slaranusa a Silandro, della comunità alloggio Holzbrugg a Silandro, della comunità alloggio Phönix a Merano, delle comunità alloggio Lyla e Kassian a Bressanone, del Coordinamento di progetti abitativi a livello provinciale e dell’Accompagnamento socio pedagogico a domicilio a Bolzano.

La situazione abitativa delle persone con disabilità nell’immediato dopoguerra e negli anni successivi può essere sintetizzata al meglio con il termine “collocamento”. All’epoca, le persone con disabilità vivevano a casa con i propri familiari oppure venivano accolte in istituti religiosi in Alto Adige, nelle province limitrofe e nei paesi confinanti. Questa pratica, rimasta a lungo indiscussa, trovò fine solo negli anni 80 con la legge provinciale 20/1983, che costituì la base per la creazione dei centri sociali e delle loro strutture residenziali. Ulteriori disposizioni innovative e carte dei diritti, fino alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e alla legge provinciale 7/2015 sull’inclusione e la partecipazione delle persone con disabilità, hanno spianato la strada a una prospettiva incentrata sui diritti umani e civili e alla sua concreta attuazione sotto forma di offerte abitative innovative secondo i principi dell’approccio incentrato sulla persona.

La prima struttura residenziale gestita dalla Lebenshilfe era l’allora convitto situato nell’odierna Casa Slaranusa a Silandro. La trasformazione, realizzata con imponenti lavori di ristrutturazione poco più di due decenni fa, in una struttura con diversi gruppi abitativi, era espressione di questa nuova visione del lavoro per e con le persone con disabilità, accompagnata da modifiche architettoniche che hanno interessato l’intero edificio, al quale è stata tolta l’aura di un istituto simile a un ospedale a favore di quella di una struttura aperta al mondo esterno. A questa versione visiva del cambiamento di paradigma corrispondeva, a livello di servizi, l’abbandono dell’esclusività del pensiero in termini di “sazietà”, “pulizia” e “sicurezza”. Da quel momento in poi, l’offerta abitativa è stata descritta e valutata anche con l’ausilio di concetti quali “autodeterminazione”, “partecipazione” e “inclusione”.

Un ulteriore impulso all’innovazione è derivato dalla decisione presa all’interno della Lebenshilfe di offrire alle persone con disabilità un accompagnamento individuale in ambito abitativo, in piena conformità con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Mentre l’accompagnamento socio-pedagogico a domicilio, realizzato su incarico dell’Azienda Servizi sociali di Bolzano, sostiene in modo flessibile le persone nel loro ambiente di vita con l’obiettivo di mantenere o rafforzare la loro autonomia nell’organizzazione della vita quotidiana, il Coordinamento di progetti abitativi, attivo a livello provinciale, accompagna le persone con disabilità nella ricerca di soluzioni abitative personalizzate. Questo sostegno viene fornito in collaborazione con le famiglie, gli enti pubblici e le associazioni private ed è quindi sempre il risultato di un lavoro di rete incentrato sulle idee, i desideri e le esigenze delle persone da sostenere.

Un ulteriore legame istituzionale, orientato al futuro e rafforzato anche dalla partecipazione attiva agli organi decisionali, è rappresentato dal Coordinamento di progetti abitativi con la fondazione “nach uns.dopo di noi”, alla cui costituzione ha contribuito in modo determinante. Un altro partner importante è il Fondo sociale europeo (FSE), che ha sostenuto finanziariamente i progetti “Growin”, “Next Step” e “Abitare e crescere”. Anche altri progetti, come “CasaFuoriCasa”, hanno rappresentato delle pietre miliari, in quanto hanno offerto alle persone con disabilità la possibilità di esercitarsi a vivere in modo autonomo con piccoli passi adeguati alle loro esigenze individuali.

Qualsiasi forma di sviluppo del lavoro per e con le persone con disabilità nel contesto abitativo è strettamente legata alla disponibilità delle istituzioni pubbliche a sostenerlo. Non è del tutto chiaro fino a che punto tale disponibilità si estenda oggi. Sia la politica che l’amministrazione della nostra Provincia sembrano attualmente partire dal presupposto che la responsabilità primaria della situazione abitativa delle persone con disabilità ricada sui loro familiari. Per questo motivo, le misure di sostegno sono molto meno sviluppate rispetto, ad esempio, ai settori del lavoro e del tempo libero. Questa riluttanza è forse legata al fatto che le famiglie stesse segnalano le proprie esigenze solo con esitazione. Finché questa situazione persiste, la politica e l’amministrazione non vedono la necessità di un maggiore intervento. Fanno appello all’iniziativa privata e, in tale contesto, sottolineano anche l’importanza della creazione di una fondazione come “nach uns.dopo di noi”, concentrando tuttavia la loro attenzione sulla gestione delle strutture residenziali tradizionali nell’ambito dei servizi sociali. La stessa Lebenshilfe ritiene che questo atteggiamento relativamente passivo debba essere superato alla luce della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Dal punto di vista dei diritti civili, le persone con disabilità hanno diritto al sostegno in materia abitativa e nel tentativo di realizzare situazioni abitative desiderate a livello personale, indipendentemente dal fatto che una richiesta concreta derivi da una situazione di emergenza o semplicemente da un desiderio di cambiamento, dal quale la persona interessata si aspetta un miglioramento della propria qualità di vita. In questo senso, il settore “Abitare” della Lebenshilfe considera, tra le altre cose, suo compito anche quello di sensibilizzare le famiglie e accompagnarle nella riflessione sulle esigenze a medio e lungo termine. Parallelamente a ciò, e in base alle conoscenze acquisite sulle nuove esigenze che ne derivano, sarà inoltre suo compito curare il lavoro di rete già esistente e invitare sia la politica che l’amministrazione a discutere modelli innovativi di accompagnamento delle persone con disabilità nelle questioni abitative.

COORDINAMENTO DI PROGETTI ABITATIVI

Il Coordinamento di progetti abitativi ha lo scopo di fornire, sulla base di un progetto di vita individuale, un sostegno organizzativo, di coordinamento e pratico, che contribuisca a:

- vivere in modo il più possibile autonomo ed evitare, per quanto possibile, il ricorso a soluzioni di accoglienza stazionarie e istituzionali
- garantire il mantenimento a lungo termine della propria abitazione
- mantenere e mettere in pratica l'autonomia
- mantenere la mobilità nel luogo di residenza
- preservare il contesto abitativo e quello lavorativo

Anche quest'anno l'attività del Coordinamento di progetti abitativi si è concentrata in particolare sulla collaborazione con i partner.

Da segnalare:

- Progetto FSE "Next Step" – Un passo verso una vita indipendente
- Accompagnamento della Fondazione "nach uns.dopo di noi"
- Sviluppo di progetti di autonomia per giovani con disabilità. È prevista l'estensione dei progetti abitativi finanziati dal FSE anche ad altre zone della provincia.
- Proseguimento dei contatti con le Comunità comprensoriali e l'Azienda Servizi sociali di Bolzano nell'accompagnamento delle famiglie alla ricerca di nuove forme abitative per persone con disabilità.

Il Coordinamento di progetti abitativi offre consulenza e sostegno alle persone con disabilità, al fine di sviluppare insieme nuove forme e possibilità abitative flessibili. La responsabile applica nella consulenza elementi del lavoro sistemico. Tutti i progetti sono gestiti e coordinati in modo incentrato sulla persona. L'operato dei collaboratori è caratterizzato da un approccio incentrato sulla persona. È importante il costante scambio con i referenti dei servizi sociali e con i gruppi di sostegno dei singoli utenti.

Nel 2025, 45 persone sono state accompagnate e assistite nell'ambito del progetto "Next Step". 17 persone hanno usufruito di consulenze individuali sul tema dell'alloggio. A Brunico si è tenuto un incontro informativo rivolto ai familiari degli utenti del Laboratorio artistico & Galleria Akzent sul tema "Vita autonoma". All'incontro hanno partecipato 3 famiglie. Tutti gli utenti dell'intero settore "Abitare" vengono seguiti in collaborazione con altri servizi (Servizio psicologico, Distretto sociale, accompagnamento sul posto di lavoro, Centro Salute mentale ecc.).

UTENTI 45



ACCOMPAGNAMENTO SOCIO PEDAGOGICO A DOMICILIO A BOLZANO



UTENTI 35

L'accompagnamento socio pedagogico a domicilio è offerto su incarico dell'Azienda Servizi sociali di Bolzano e si rivolge a persone adulte con disabilità che desiderano raggiungere l'obiettivo di una vita autonoma o che necessitano di un sostegno costante per mantenere la propria autonomia nel proprio ambiente di vita abituale (Delibera n. 683 del 21/04/2011 della Giunta provinciale). L'obiettivo dell'accompagnamento a domicilio è il raggiungimento, lo sviluppo e il mantenimento dell'autonomia e della partecipazione alla vita sociale.

L'operato del personale è caratterizzato da un approccio incentrato sulla persona. Vengono effettuate visite a domicilio e colloqui individuali. È importante il costante scambio con i referenti dei servizi sociali e con le reti di sostegno dei singoli utenti.

COMUNITÀ ALLOGGIO A SILANDRO E A MERANO



UTENTI 26

L’offerta comprende 29 posti letto distribuiti in 6 alloggi condivisi. Il servizio offerto in questi alloggi copre 365 giorni all’anno. Oltre all’assistenza di base individuale, al sostegno e all’accompagnamento psicologico, vengono garantiti servizi nell’ambito delle attività occupazionali, della gestione della vita quotidiana (fare la spesa, cucinare, lavare i panni, pulire), della creazione di relazioni sociali, della partecipazione alla vita culturale e sociale e della promozione della salute.

Il programma di assistenza prevede obiettivi concreti, che vengono valutati regolarmente dalla direzione della comunità. La documentazione quotidiana e il progetto individuale fungono da strumenti di garanzia della qualità. In tutte le comunità sono stati documentati i seguenti elementi: dati anagrafici, documenti, informazioni amministrative, pianificazione dello sviluppo e documentazione dell’andamento in ambito medico-assistenziale.

Gli utenti vivono come segue:

- CA 1-4: nella Casa Slaranusa (18 persone).
- CA Holzbrugg a Silandro (4 persone).
- CA Phönix a Merano (4 persone).

COMUNITÀ ALLOGGIO LYLA E KASSIAN A BRESSANONE

Il progetto “Abitare assistito nelle comunità alloggio Lyla e Kassian” mira a realizzare una forma di alloggio in cui le persone che, a seconda della loro situazione di vita, necessitano di diverse forme di assistenza, possano trovare sostegno. A queste persone deve essere garantito un sostegno su misura che consenta loro di condurre una vita in ampia autonomia. In questo modo si assicura che, per quanto possibile, possano continuare a integrarsi pienamente nella società e partecipare alla vita sociale.



UTENTI 7

Settore “Tempo libero & Mobilità”

Il tempo libero serve a staccare dalla vita quotidiana, ma anche a sviluppare la propria personalità e a coltivare contatti privati. Da un lato è importante che le offerte compensino le possibili difficoltà e gli svantaggi nella misura in cui sono conseguenze di una disabilità. Dall’altro lato, in considerazione delle possibili limitazioni alla realizzazione personale e alla partecipazione alla vita comunitaria, è importante creare le condizioni per l’emancipazione sociale. In molti casi una parte del tempo libero deve essere impiegata per spostarsi. In questo senso, la mobilità svolge un ruolo centrale nella realizzazione di tale partecipazione.

Tratto dall’articolo 30 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità
Al fine di consentire alle persone con disabilità di partecipare su base di uguaglianza con gli altri alle attività ricreative, agli svaghi e allo sport, gli Stati Parti adottano misure adeguate a …
a) incoraggiare e promuovere la partecipazione più estesa possibile delle persone con disabilità alle attività sportive ordinarie a tutti i livelli;
b) garantire che le persone con disabilità abbiano la possibilità di organizzare, sviluppare e partecipare ad attività sportive e ricreative specifiche per le persone con disabilità e, a tal fine, incoraggiare la messa a disposizione, su base di uguaglianza con gli altri, di adeguati mezzi di istruzione, formazione e risorse;
c) garantire che le persone con disabilità abbiano accesso a luoghi che ospitano attività sportive, ricreative e turistiche;
d) garantire che i minori con disabilità possano partecipare, su base di uguaglianza con gli altri minori, alle attività ludiche, ricreative, agli svaghi e allo sport (…);
e) garantire che le persone con disabilità abbiano accesso ai servizi forniti da coloro che sono impegnati nell’organizzazione di attività ricreative, turistiche, di tempo libero e sportive.

Responsabili	Altri/e collab. retribuiti/e	Utenti (p.c.d.)
Vacanze		
1	110	188
Fine settimana ricreativi		
1	52	54
Sport		
1	9	73
Club per il tempo libero (e offerte simili)		
1	12	142
VIVO		
1	94	97
Assistenza pomeridiana I kimm a		
1	4	4
Complesso musicale Miteinanders		
***	***	8
Servizio di accompagnamento		
1	143	452
Lebenshilfe Mobile		
1	21	144
Equitazione terapeutica		
1	7	32
Laboratorio musicale pedagogico		
1	3	22
Totale		
10	**455**	**1.216**

Il settore “Tempo libero & Mobilità” comprende una serie di servizi. Si tratta di: Vacanze, Fine settimana ricreativi, Sport, Club per il tempo libero, accompagnamento nel tempo libero VIVO, assistenza pomeridiana I kimm a nella zona dello Sciliar, gruppo musicale Miteinanders a Brunico, Servizio di Accompagnamento, assistenza domiciliare Lebenshilfe Mobile nella Valle Isarco, Equitazione terapeutica e Laboratorio musicale pedagogico.

Il tempo libero serve a tutti per staccare dalla routine quotidiana, per la realizzazione personale e per coltivare i rapporti privati. Le offerte per il tempo libero rivolte alle persone con disabilità rispondono alla necessità di compensare le difficoltà e gli svantaggi che queste persone possono incontrare nell’organizzazione del proprio tempo libero. D’altra parte, è fondamentale creare i presupposti per un’emancipazione sociale. Poiché le attività ricreative sono spesso legate a spostamenti, anche la mobilità svolge un ruolo centrale nella realizzazione della partecipazione.

La fondazione della Lebenshilfe coincide di fatto con la decisione di offrire vacanze alle persone con disabilità, soprattutto ai bambini. All’inizio, a differenza di oggi, il concetto di vacanza era definito in senso molto ampio, in quanto gli aspetti terapeutici e di promozione della salute venivano sempre presi in considerazione, talvolta addirittura messi in primo piano. L’ampliamento dell’offerta attraverso l’organizzazione di eventi sportivi è stato un passo logico, poiché le argomentazioni a favore dei soggiorni vacanzieri delle persone con disabilità potevano essere estese anche alle attività sportive.

Con il passare del tempo, il paradigma della salute è passato in secondo piano a favore dell’idea di normalizzazione. Le persone con disabilità dovevano avere le stesse opportunità di tutti gli altri di vivere e organizzare attivamente il proprio tempo libero. Grazie alle offerte della Lebenshilfe, avrebbero dovuto ricevere il sostegno necessario. Un altro principio fondamentale era rappresentato dall’idea di alleggerimento del carico assistenziale. I familiari, che in molti casi devono svolgere quotidianamente compiti di assistenza, anche se in misura diversa, dovrebbero poter beneficiare di momenti di pausa grazie all’impegno della Lebenshilfe. L’obiettivo più recente riguarda l’inclusione sociale e distingue tra attività ricreative separate e attività ricreative partecipative. Le offerte separate o esclusive, caratterizzate dal fatto che le persone con disabilità si trovano tra i propri pari, continuano a dominare l’offerta. Le offerte partecipative o inclusive presuppongono la creazione di reti con altre associazioni o enti che siano disposti ad aprirsi a tutte le persone o che abbiano interesse a farlo. La distinzione citata non si basa su un giudizio di valore di fondo. Se oggi la Lebenshilfe si impegna sempre più nella creazione di reti e riflette sulla varietà di possibilità per l’organizzazione di attività ricreative inclusive, occorre tenere sempre presente che le persone con disabilità stesse, in molti casi, desiderano e cercano attività ricreative separate o esclusive. Le offerte rivolte a singoli individui sono tuttavia, a differenza di quelle rivolte a gruppi, sostanzialmente inclusive.

Il settore “Tempo libero & Mobilità” è cresciuto costantemente. Il fatto che comprenda anche due servizi terapeutici, ovvero l’Equitazione terapeutica e il Laboratorio musicale pedagogico, ha ottime ragioni. Gli utenti, per lo più bambini, vivono l’interazione con i cavalli e l’uso degli strumenti musicali come attività ricreative in cui il relax e il divertimento sono in primo piano. Tuttavia, entrambi i servizi sono offerte che si collocano in un ambito affine a quello dei servizi sanitari. Il loro mancato riconoscimento o consolidamento in tale ambito è compensato dal sostegno finanziario che la Ripartizione Politiche Sociali fornisce alla Lebenshilfe per la loro realizzazione. Oggi sono quasi 50 le persone che beneficiano del colmare questa lacuna.

Nel corso degli ultimi anni, le singole offerte per il tempo libero, in particolare le vacanze e i Fine settimana ricreativi, sono state gradualmente ampliate. Ciò ha portato a un aumento delle possibilità di scelta. Allo stesso tempo, l’offerta per il tempo libero della Lebenshilfe registra una domanda in crescita ogni anno, il che denota una notevole visibilità. Nel frattempo, ha raggiunto un elevato grado di notorietà presso l’opinione pubblica e svolge un ruolo centrale nel panorama sociale. Questo miglioramento dell’immagine contribuisce a far sì che anche il settore pubblico, in qualità di finanziatore in materia di tempo libero delle persone con disabilità, possa contare con certezza sulla Lebenshilfe come partner affidabile e attivo anche in futuro.

Il Servizio di accompagnamento rappresenta il servizio specifico della mobilità. Collegato a un servizio di trasporto non facente parte della Lebenshilfe, contribuisce alla fornitura di un servizio che consiste nel trasportare bambini e adolescenti con disabilità a scuola, nonché adulti con disabilità presso le strutture sociali. La Provincia Autonoma di Bolzano e le Comunità comprensoriali dell’Alto Adige, con i relativi mandati, riconoscono il diritto delle famiglie a una forma di sostegno che riveste un ruolo significativo soprattutto nel contesto della conciliazione tra lavoro e famiglia. Per quanto riguarda la promozione della mobilità delle persone con disabilità, tuttavia, in Alto Adige c’è ancora molto margine di miglioramento. Il progetto “Muoversi”, già consolidato nella vicina provincia del Trentino, dimostra che esistono possibilità per sostenere e promuovere la mobilità delle persone con disabilità anche nel tempo libero. Le relative linee guida contenute nella legge provinciale sull’inclusione e la partecipazione aprono margini di manovra per sollecitare la politica a impegnarsi in questa direzione.

Il settore “Tempo libero & Mobilità” può vantare una serie di iniziative innovative e rimane, come sempre, aperto alle innovazioni. Attualmente, tuttavia, il sistema ha raggiunto i propri limiti e, per ulteriori sviluppi, necessita sia di maggiori risorse finanziarie che di un aumento del personale. Il principio di lavorare in modo paritario con collaboratori dipendenti, volontari e rappresentanti della Terza Figura ha dato buoni risultati e, grazie alla flessibilità che consente nell’organizzazione delle offerte e degli interventi, risponde al meglio alle esigenze delle persone. La domanda di offerte per il tempo libero di vario genere è comunque elevata e, con ogni probabilità, destinata ad aumentare.

VACANZE

UTENTI 188



Per soddisfare il desiderio di molte persone con disabilità di godersi un cambio di scenario rigenerante, organizziamo soggiorni di vacanza, settimane per famiglie, giornate di sollievo per le famiglie e viaggi. I partecipanti vivono così una pausa dalla loro quotidianità e possono ampliare i propri orizzonti personali e stringere nuovi contatti. Le vacanze organizzate dal nostro servizio si svolgono al mare, al lago, in montagna o in città.

Nel 2025 sono state offerte in totale 29 vacanze (1 settimana per famiglie a Riscone, 1 giornata per famiglie a Ridanna, 13 vacanze sull’Adriatico e 14 vacanze in varie località). Complessivamente, 188 persone con disabilità e 30 familiari hanno usufruito di un’offerta di vacanza della Lebenshilfe pubblicizzata nell’opuscolo dedicato.

FINE SETTIMANA RICREATIVI



UTENTI 54

I fine settimana ricreativi sono offerte di breve durata rivolte a persone con disabilità che, a seconda del tema del fine settimana in programma, possono rilassarsi con l'assistenza di accompagnatori, vivere esperienze culturali o dedicarsi ad attività artistiche.

Nel 2025 sono stati organizzati in totale 14 fine settimana ricreativi: 5 a Pianizza di Sopra (Hotel Masatsch), 2 a Nalles (Lichtenburg), 2 a Stella sul Renon (Casa della famiglia), 3 a Castelfeder, 1 a Bressanone (Jukas) e 1 sul Renon (Flachenhof). Inoltre, sono stati offerti 18 servizi di assistenza domenicale a Bressanone (Jukas).

Nell'ambito dei fine settimana ricreativi, i partecipanti vengono accompagnati e assistiti individualmente dal personale di accompagnamento in base all'assistenza necessaria (igiene personale, alimentazione, uso dei servizi igienici, gestione della paghetta, assistenza durante le escursioni, supporto nella comunicazione ecc.).

- I fine settimana ricreativi vengono offerti in diverse località dell'Alto Adige con pensione completa. Di norma si svolgono dal venerdì pomeriggio (ore 17:00) alla domenica pomeriggio (ore 17:00). Possono partecipare 5 persone. Il numero degli accompagnatori viene adeguato alle esigenze di assistenza dei partecipanti, in modo che durante i fine settimana collaborino tra i 5 e i 6 accompagnatori. Le attività da svolgere in gruppo sono in parte prestabilite (equitazione, bricolage, pittura, ...), mentre in parte è il gruppo stesso a decidere insieme cosa fare. In occasione di alcuni fine settimana invitiamo relatori o terapeuti esterni che conducono attività con il gruppo per alcune ore (ad es. massaggio con campane tibetane, pittura e altro). In alcune offerte è previsto anche un servizio notturno.
- Il servizio di assistenza domenicale a Bressanone si svolge due volte al mese. Offriamo un accompagnamento per l'intera giornata dalle ore 9 alle ore 17:30. Ci sono 2 gruppi che usufruiscono di questa offerta una volta al mese. Il gruppo si ritrova al mattino all'Aquarena di Bressanone. Dopo aver nuotato insieme, il gruppo si reca al Jukas per pranzare in compagnia, dove trascorre anche il pomeriggio. A questa iniziativa possono partecipare 7 persone con disabilità, accompagnate da 6 accompagnatori. Per questa iniziativa è in essere una collaborazione con l'AEB, ovvero è questa associazione a farsi carico del pagamento dell'affitto della sala ricreativa presso il Jukas.
- I partecipanti erano prevalentemente utenti con disabilità multiple e persone che, in alcuni casi, si allontanavano da casa per la prima volta. L'idea di fondo è quella di alleggerire il carico sulle famiglie e offrire un diversivo ai partecipanti. Possono partecipare anche i residenti delle comunità alloggio, purché vi siano posti disponibili. È emerso che, in occasione dei fine settimana ricreativi, un numero crescente di persone in sedia a rotelle desidera usufruire delle offerte e che molti vorrebbero approfittarne anche con cadenza mensile.

CLUB PER IL TEMPO LIBERO (E OFFERTE SIMILI)



UTENTI 142

Nel corso del 2025 sono riprese le attività (gite, serate pizza, Törggelen, visite guidate, brevi vacanze e altro ancora). Sono stati mantenuti i gruppi escursionistici, creati come alternativa ai Club per il tempo libero esistenti.

Ripartendo le attività tra i vari club ricreativi, si ottiene quanto segue:
- Bolzano: 13 attività
- Bassa Atesina: 9 attività, 1 vacanza estiva
- Dobbiaco: 9 attività

Gruppi escursionistici:
- Burgraviato: 8 escursioni
- Bassa Atesina: 7 escursioni
- Val Venosta: 8 escursioni

Oltre alle attività dei Club per il tempo libero, anche i comprensori della Valle Isarco, della Alta Valle Isarco e della Bassa Atesina, sotto il coordinamento dei rispettivi membri dei Direttivi, nonché il Servizio di consulenza LISEA ("Mixo") e il servizio VIVO ("Patate, cavoli e rape"), hanno offerto una serie di attività ricreative.

I programmi e le attività nascono dalle idee e dai desideri espressi dai partecipanti. Sulla base dei suggerimenti, dei desideri e delle idee, il coordinatore o la coordinatrice redige un calendario trimestrale o quadrimestrale, che viene presentato e consegnato ai partecipanti. Ogni Club per il tempo libero opera in base alle esigenze dei partecipanti e tenendo conto delle rispettive necessità e delle realtà locali.

SPORT

Organizziamo corsi, allenamenti e competizioni in diverse discipline sportive per persone con disabilità. Si tratta di nuoto, calcio, sci nordico, sci alpino, ginnastica e atletica leggera. Siamo inoltre presenti ogni anno a tornei, campionati nazionali e internazionali, nonché agli eventi delle Special Olympics.

Eventi intercomprensoriali
Le attività proposte sono state in parte organizzate e realizzate dalla stessa Lebenshilfe.

- Coppa provinciale invernale VSS/Raiffeisen di sci nordico per persone con disabilità nella Val d'Ultimo: 24 atleti provenienti dai vari comprensori della Lebenshilfe.
- Special Olympics Liechtenstein: 7 atleti, 10 allenatori e accompagnatori.
- Coppa provinciale invernale VSS/Raiffeisen di sci nordico per persone con disabilità nella Val di Vizze: 26 atleti provenienti dai vari comprensori della Lebenshilfe.
- Gara di slittino a Terento: 75 atleti, 67 accompagnatori e i vigili del fuoco volontari di Terento.
- Partecipazione alla gara di sci di fondo Moonlight Classic Alpe di Siusi 2025 con 1 atleta.
- Campionati italiani FISDIR a Folgaria: 18 atleti e 16 allenatori e accompagnatori.
- Partecipazione alla corsa con le fiaccole – Community Run di Special Olympics – Team Alto Adige.
- Campionato provinciale di sci alpino e sci nordico per persone con disabilità a Solda: 75 atleti, 75 allenatori e accompagnatori provenienti da 5 associazioni sportive.
- Campionato provinciale di nuoto a Bolzano. In totale hanno partecipato 60 atleti provenienti da 5 associazioni sportive.
- Festa dello sport di Bressanone con atleti della Valle Isarco.
- Bocce su asfalto in occasione della Festa dell'Incontro presso il complesso sportivo di Rio Nero a Ora.
- Festa ludico sportiva a Ronco-Appiano.
- Partecipazione ai Giochi estivi IDUS sul lago Pillersee.
- Partecipazione ai Giochi provinciali Special Olympics nella disciplina del calcio con una squadra mista composta da giocatori della Lebenshilfe e da un'altra squadra altoatesina.
- Corsa dei masi nella Val d'ultimo: 20 atleti e 12 accompagnatori.
- Corsa femminile di Bressanone: 20 atleti.
- Corsa aziendale dell'Alto Adige a Egna con 10 squadre composte da 2 persone ciascuna.
- Partecipazione della squadra di calcio della Lebenshilfe alla Special Kickers Friends Cup 2025.
- Torneo di calcio di Gries sul campo da calcio del monastero di Muri Gries a Bolzano con 3 squadre.
- Criterium ciclistico internazionale a Castelbello con 3 partecipanti.

Corsi e allenamenti specifici per comprensorio
Oltre alla partecipazione e all'organizzazione delle competizioni citate, i singoli gruppi territoriali hanno organizzato in modo autonomo i seguenti corsi e allenamenti per i propri soci locali:

- Nel settore dello sci di fondo sono state svolte 19 sessioni di allenamento. La ripartizione per gruppi territoriali è la seguente: Alta Valle Isarco e Valle Isarco 19 (da 2 ore ciascuna), Bolzano e Bassa Atesina 5 (da 2 ore ciascuna). Gli atleti del Burgraviato si sono allenati insieme al gruppo della Bassa Atesina.
- Per quanto riguarda il calcio, a Bolzano si sono svolte in totale 25 ore di allenamento.
- Gli allenamenti di nuoto, per un totale di 29 sessioni, si sono svolti ogni lunedì a Bolzano.
- Allenamenti di nuoto a Laives, ogni sabato per un totale di 18 sessioni.
- Allenamenti di nuoto nella Alta Valle Isarco per un totale di 10 sessioni.
- Esercizi in acqua presso l'Hotel Masatsch per un totale di 18 sessioni.
- ABC della corsa: allenamento di corsa in collaborazione con l'associazione podistica ASV Campo di Trens con Silvia Weissteiner per 15 atleti presso la zona sportiva di Vipiteno.
- Danza a Vipiteno: 10 sessioni primaverili e 10 sessioni autunnali.
- Da novembre a metà dicembre: inizio dell'allenamento di coordinazione per gli sciatori di fondo.

UTENTI 73



ACCOMPAGNAMENTO NEL TEMPO LIBERO VIVO



UTENTI 97

VIVO mette a disposizione in tutta la provincia accompagnatori e accompagnatrici per tutte le attività al di fuori della scuola e del lavoro. Le richieste gestite riguardavano l'accompagnamento durante le vacanze, nei fine settimana, nei pomeriggi, di notte e in occasione di vari progetti. Grazie a questi accompagnamenti, i nostri utenti hanno potuto realizzare i propri desideri per il tempo libero, alleggerendo il carico sui familiari.

Nel 2025 VIVO ha fornito sostegno anche a persone che necessitano di assistenza personale. In alcuni casi VIVO si è limitata a cercare assistenti idonei e gli utenti hanno poi agito direttamente in qualità di datori di lavoro, mentre in altri casi VIVO ha fornito l'assistenza con le stesse modalità dell'accompagnamento nel tempo libero.

Nel 2025 sono state prestate complessivamente 16.960 ore di accompagnamento. Tra i progetti speciali figurano la partecipazione alle "Vacanze autoprogrammate" (8) e al progetto "Patate, cavolo e rape" (5), l'accompagnamento in gruppo di 3 persone con assistenza personale e il sostegno al progetto SelAvi, l'attività di relatore in convegni sull'inclusione, la candidatura e l'ammissione nel Comitato consultivo per le persone con disabilità del Comune di Bolzano.

ASSISTENZA POMERIDIANA I KIMM A



UTENTI 4

La nostra missione, che ci sta particolarmente a cuore, è quella di accompagnare i bambini. È una responsabilità sociale sostenere i bambini e i genitori nell'affrontare le sfide della vita. Nel nostro servizio si respirano creatività e diversità.

L'assistenza pomeridiana inclusiva I kimm a è un'iniziativa del comprensorio Altipiano dello Sciliar della Lebenshilfe con sede a Siusi allo Sciliar. L'accompagnamento si svolge durante l'anno scolastico nei pomeriggi dal lunedì al giovedì dalle ore 13:30 alle ore 17:30 e il venerdì dalle ore 12:30 alle ore 17:30. Particolare attenzione viene dedicata all'inclusione di 4 bambini con una diagnosi funzionale.

Nel 2025 hanno usufruito dell'offerta 43 bambini di età compresa tra i 5 e i 15 anni, di cui 4 con una diagnosi funzionale.

GRUPPO MUSICALE MITEINANDERS

Il gruppo musicale Miteinanders è stato rilevato dalla Lebenshilfe nel gennaio 2013 in collaborazione con la IVHS della Val Pusteria. Le prove del gruppo sono organizzate e finanziate dalla IVHS della Val Pusteria. Le esibizioni sono gestite dalla Lebenshilfe. Renate Messner, Verena Harrasser e Klaus Graber costituiscono il team organizzativo e amministrativo.

- Prove musicali: nel 2025 si sono tenute in totale 6 prove del gruppo nella propria sala prove presso il Josefheim a Brunico.
- Esibizioni: nel 2025 si sono tenute due esibizioni a Brunico e a Riscone.

UTENTI 8



SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO



UTENTI 452

Il nostro Servizio di accompagnamento è rivolto a chi necessita di essere accompagnato a piedi, con un mezzo di trasporto speciale o con i mezzi pubblici al luogo di lavoro o di formazione. Il servizio viene svolto in collaborazione con l'associazione Adlatus, il Consorzio Alto Adige Autonoleggiatori (KSM) e le aziende Easymobil e Alpinbus. I nostri accompagnatori mantengono i contatti con i genitori, forniscono assistenza pratica durante la salita e la discesa dal mezzo, garantiscono il rispetto dell'obbligo di allacciare le cinture di sicurezza e assicurano un viaggio in sicurezza.

223 utenti erano studenti e studentesse e 229 utenti dei laboratori di tutte le Comunità comprensoriali e dell'Azienda Azienda Servizi sociali di Bolzano.

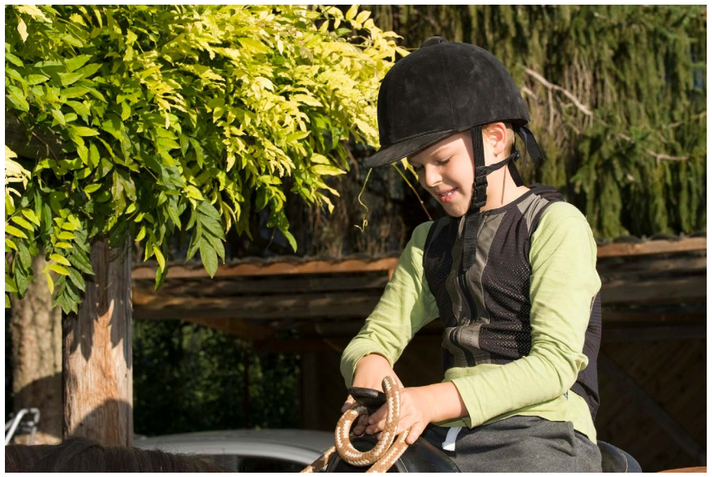
LEBENSHILFE MOBILE

UTENTI 144



Nel Comprensorio Valle Isarco, gli operatori aiutano gli utenti nell'igiene personale, nella preparazione dei pasti e nel mangiare, nella spesa, li accompagnano nelle passeggiate o tengono loro compagnia, sbrigano commissioni o effettuano piccoli lavori di pulizia in casa. La suddivisione in diverse forme di assistenza risulta tuttavia piuttosto teorica, poiché solitamente viene richiesta una combinazione di attività. Queste attività sono definite nella legge sugli interventi della non-autosufficienza come "assistenza domiciliare semplice". Complessivamente sono state prestate 13.552 ore di assistenza. La maggior parte degli utenti è classificata in un livello di assistenza dalla pubblica amministrazione.

EQUITAZIONE TERAPEUTICA



UTENTI 32

Offriamo Equitazione terapeutica in diverse località dell'Alto Adige. L'offerta comprende la Rieducazione equestre e l'Ippoterapia. La Rieducazione equestre sfrutta l'effetto positivo del contatto con i cavalli sullo sviluppo della personalità di una persona. L'Ippoterapia, invece, è un metodo fisioterapico utilizzato nel trattamento di persone con disabilità di ogni età, che integra tutti gli approcci di un sostegno olistico. A tal fine collaboriamo con pedagogisti, ippoterapisti e addetti alla cura dei cavalli.

In totale sono state effettuate 385 sedute terapeutiche. Gli utenti vengono indirizzati alla Lebenshilfe tramite istituzioni pubbliche o private oppure associazioni. Dopo un primo colloquio con l'ufficio di coordinamento, vengono indirizzati ai terapeuti, che conducono con loro un ulteriore colloquio di natura specialistica. Successivamente vengono fissati gli appuntamenti. Al termine della terapia viene redatto un questionario di valutazione o un verbale delle sedute terapeutiche. Gli utenti possono stipulare presso la Lebenshilfe un'assicurazione complementare che copre anche gli incidenti che potrebbero essere causati dalla disabilità dell'utente stesso.



UTENTI 22

La musica favorisce la comunicazione non verbale, migliora le capacità motorie e offre sostegno emotivo. Il Laboratorio musicale pedagogico offre uno spazio sicuro in cui esprimere le proprie emozioni. La musica ha un effetto profondo sul benessere e sulla salute. Il ritmo, la melodia, l'armonia e il suono riducono lo stress e l'ansia.
Tra i nostri utenti figurano neonati, bambini, adolescenti e adulti.
Sono state offerte in totale 323 sessioni.

Settore "Empowerment & Consulenza"

Il settore "Empowerment & Consulenza" comprende servizi i cui obiettivi consistono essenzialmente nell'abbattimento delle barriere e nell'empowerment delle persone con disabilità. I servizi di questo settore promuovono la partecipazione attiva e l'integrazione nella vita sociale. Le offerte di consulenza offrono spazio per la riflessione e rafforzano così le persone, così come tutte le forme di sostegno che rendono possibile o facilitano la comunicazione.

Un'altra attività consiste nell'organizzazione di Pianificazioni personali per il futuro rivolti alle persone con disabilità, in collaborazione con la Rete Alto Adige per la Pianificazione Personale del Futuro, sia per privati che su incarico delle amministrazioni scolastiche tedesca e ladina.

Responsabili	**Altri/e collab. retribuiti/e**	**Utenti (p.c.d.)**
Gruppo di autorappresentanza People First		
1	3	152 Mitglieder
OKAY – Ufficio per la lingua facile		
1	10	Leserschaft/Publikum
LISEA – Consulenza per sessualità e amore		
2	***	72
Trotzdem reden – Consulenza per la Comunicazione alternativa e aumentativa		
1	***	70
ISA – Italiano Segnato Adattivo		
1	***	14
Pianificazione personale del futuro		
***	7	11
Totale		
5	**21**	**167**

Il settore “Empowerment & Consulenza” comprende una serie di servizi. Si tratta dell’Ufficio per la lingua facile OKAY, della Consulenza per sessualità e amore LISEA, della Consulenza per la comunicazione alternativa e aumentativa Trotzdem reden, del Servizio Italiano Segnato Adattivo ISA a Bolzano e della Pianificazione personale del futuro. Inoltre, il settore “Empowerment & Consulenza” sostiene e accompagna le attività del gruppo di autorappresentanza People First Alto Adige.

L’obiettivo primario del settore “Empowerment & Consulenza” consiste nel potenziamento delle persone con disabilità e nella realizzazione di una piena partecipazione alla vita sociale. Il potenziamento e la partecipazione riguardano la vita nel suo complesso e nelle sue numerose sfaccettature e, quindi, la persona nella sua totalità. Negli sforzi compiuti nell’ambito del settore “Empowerment & Consulenza” si esprime quindi in primo luogo un approccio orientato al diritto umano alla piena partecipazione alla vita sociale. Le persone con disabilità vengono sostenute nell’esprimersi e nel partecipare in prima persona, nell’acquisire esperienze e nel riflettere su ciò che vivono. L’apprendimento e lo sviluppo sono caratteristiche essenziali e centrali di ogni persona, indipendentemente dalla sua individualità.

Il termine “empowerment” sintetizza perfettamente un approccio moderno, che si concretizza nello spirito della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, volto a lavorare per e con le persone con disabilità. Non è un caso che, nella cronologia, il settore “Empowerment & Consulenza” sia collocato dopo gli altri. Le offerte relative al lavoro, all’abitare e al tempo libero sono più antiche della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e di quel sistema di riflessioni sullo status delle persone con disabilità in cui, per la prima volta, la dimensione dei diritti civili è stata introdotta nel contesto del lavoro sociale. Non appena l’assistente diventa accompagnatore e la persona assistita diventa cittadino, concetti come “autodeterminazione”, “partecipazione alle decisioni” e “partecipazione attiva” passano in primo piano. Se l’inclusione viene riconosciuta come obiettivo primario, l’empowerment diventa il concetto generale che caratterizza il lavoro per e con le persone con disabilità in generale. Per gli altri settori ciò significa che tutte le loro strutture e tutti i loro servizi forniscono prestazioni di empowerment, intese come reazioni consapevoli a comportamenti inabilitanti manifesti o latenti.

Un compito fondamentale del settore “Empowerment & Consulenza” è il sostegno e l’accompagnamento dell’autorappresentanza. Il gruppo di autorappresentanza People First Alto Adige, che oggi conta 25 anni di attività, organizza in autonomia, tra l’altro, corsi, pubblicazioni e viaggi di formazione e svolge un’opera di sensibilizzazione con l’obiettivo di far conoscere le esigenze delle persone con disabilità. Oggi è composto da persone emancipate che hanno sviluppato autonomamente capacità e competenze proprie.

Nel settore “Empowerment & Consulenza” sono inoltre presenti servizi il cui obiettivo principale è quello di mettere al centro la persona nella sua totalità e migliorarne la qualità della vita. Ciò avviene sia attraverso la Pianificazione personale del futuro sia, in modo più specifico, tramite la Consulenza LISEA, che si occupa di questioni relative all’amicizia, alla sessualità e alle relazioni di coppia. La Consulenza per la comunicazione alternativa e aumentativa Trotzdem reden e l’Ufficio per la lingua facile OKAY sono direttamente collegati al principio dell’accessibilità, in questo caso specifico all’abbattimento delle barriere comunicative. I due centri di consulenza LISEA e Trotzdem reden si distinguono anche per il coinvolgimento dei familiari e degli operatori scolastici e sociali, che a loro volta diventano soggetti promotori della partecipazione.

Il settore “Empowerment & Consulenza”, in quanto esplicito rappresentante dell’orientamento di fondo citato, è al tempo stesso un ambito che promuove innovazioni volte, in modo fondamentale, a favorire o rafforzare l’autodeterminazione, la partecipazione e l’esercizio dei diritti civili. La politica sociale altoatesina, tuttavia, nonostante il proprio impegno a favore del ruolo di cittadini delle persone con disabilità, attua un modello di finanziamento che serve più a mantenere le strutture tradizionali che a realizzare iniziative e offerte innovative. In pratica ciò significa che il settore “Empowerment & Consulenza”, nonostante la sua costante e attiva opera di sensibilizzazione, continua a non ricevere un sostegno finanziario adeguato. Sarà quindi suo compito sottolineare con coerenza l’importanza e il valore dell’autorappresentanza e dell’abbattimento delle barriere, affinché approcci e metodi innovativi nel lavoro per e con le persone con disabilità possano essere resi possibili e sostenuti.

GRUPPO DI AUTORAPPRESENTANZA PEOPLE FIRST ALTO ADIGE



SOCI 152

People First Alto Adige è un gruppo di autorappresentanza creato da e per persone con difficoltà di apprendimento. Sono le persone con difficoltà di apprendimento stesse a organizzare il gruppo di autorappresentanza e a decidere quali progetti e temi sono importanti per loro. Tutti i soci di People First Alto Adige sono persone con difficoltà di apprendimento. Anche le persone di riferimento e i membri del Direttivo sono persone con difficoltà di apprendimento. People First Alto Adige è stata fondata nel 2001. People First Alto Adige è una sezione della Lebenshilfe. Alla fine del 2025, People First Alto Adige contava 152 soci. Nel 2025, People First Alto Adige ha svolto le seguenti attività.

Riunioni del Direttivo
People First Alto Adige ha tenuto 5 riunioni del Direttivo a Bolzano. A partire dalla crisi del coronavirus, People First alto Adige svolge le riunioni del Direttivo anche online. In questo modo possiamo scambiare regolarmente opinioni con i membri del Direttivo. Quest’anno abbiamo tenuto 6 riunioni online con il Direttivo. Alle riunioni del Direttivo hanno partecipato:

- I membri del Direttivo
- Le due persone di riferimento
- I soci interessati.
- Le due persone di assistenza

Incontri di scambio

- Autorappresentanti della Lebenshilfe Austria: a gennaio abbiamo incontrato Andreas Zehetner, autorappresentante della Lebenshilfe Austria, e alcuni autorappresentanti di EPSA. Insieme abbiamo discusso sul tema “Scuola inclusiva e autorappresentanza”.
- Autorappresentanti della Lebenshilfe Tirolo: a novembre abbiamo fatto visita a Simon Prucker, consulente tra pari della Lebenshilfe Tirolo. Abbiamo discusso del nostro lavoro.
- Autorappresentanti di WIBS: a novembre abbiamo fatto visita a WIBS e abbiamo discusso del nostro lavoro.
- Rappresentanti autonomi della Rete di autorappresentanza Austriaca: ci siamo incontrati 5 volte per uno scambio online.

Conferenze
In occasione delle elezioni comunali abbiamo tenuto 14 conferenze in 12 diverse strutture.
Con le nostre conferenze abbiamo raggiunto quasi 100 persone con difficoltà di apprendimento.

Laboratorio di apprendimento
Le due persone di riferimento e i due assistenti hanno tenuto quattro volte un laboratorio di apprendimento. Ogni laboratorio dura tre ore. Abbiamo organizzato il laboratorio nel nostro ufficio. Una psicologa ha parlato con noi della nostra collaborazione.

Relazioni pubbliche
- Sono stati pubblicati diversi articoli di giornale e servizi video sui temi “Elezioni senza barriere”, “Corso di informatica senza barriere” e “Violenza contro le donne con difficoltà di apprendimento”.
- Opuscolo informativo: l’ufficio di People First Alto Adige ha redatto 2 opuscoli informativi in lingua facile in tedesco e in italiano. L’opuscolo è stato inviato a 150 indirizzi ed è disponibile sul sito web di People First Alto Adige.
- Facebook: abbiamo una pagina Facebook con informazioni per i nostri soci e per chi è interessato.
- Sito web: Abbiamo un nostro sito web in lingua facile.
- People First ha pubblicato alcuni articoli sulla rivista “Perspektive”.
- Giornata della lingua facile: il 28 maggio abbiamo segnalato questa importante ricorrenza sui social media.
- Giornata delle persone con disabilità: il 3 dicembre abbiamo segnalato questa importante ricorrenza sui social media.

Progetto “Corso di informatica”: abbiamo organizzato per la sesta volta il nostro corso di informatica in lingua facile. Al corso hanno partecipato 11 persone con difficoltà di apprendimento.

Progetto Elezioni del Consiglio comunale: in collaborazione con il Consorzio dei Comuni abbiamo realizzato un opuscolo elettorale in lingua facile. L’opuscolo è stato messo a disposizione in numerose biblioteche. Inoltre, è stato distribuito in occasione di 14 conferenze tenutesi in 12 diverse strutture e laboratori ed è stato reso disponibile online. Sono stati pubblicati articoli di giornale e sono andati in onda servizi televisivi sulle elezioni senza barriere, in cui il nostro lavoro ha avuto visibilità.

Audizione al Consiglio Provinciale: la persona di riferimento Karin Pfeifer ha avuto l’opportunità di presentare le richieste di People First Alto Adige durante l’audizione al Consiglio Provinciale.

Serata a tema “Violenza sessuale: l’elefante nella stanza”: in occasione di questa serata a tema, alcune donne del nostro Direttivo hanno rilasciato un’intervista. Da questa è stato realizzato un video, proiettato durante la serata all’Ost West Club. Inoltre, l’intervista è stata pubblicata online sul portale online di notizie “barfuss”.

Convegno del Forum IKT a Linz: hanno partecipato 4 soci di People First Alto Adige e due assistenti. Il convegno si è tenuto presso l’Università Johannes Kepler di Linz. Durante l’evento sono state tenute conferenze sia in lingua standard che in lingua facile.

Abbiamo partecipato alla corsa femminile a Bressanone.

Convegno sull’autorappresentanza a Matrei al Brennero: in questa occasione, quasi 100 autorappresentanti provenienti dall’area di lingua tedesca si sono confrontati sul tema dell’autorappresentanza. Da parte nostra erano presenti 6 autorappresentanti e 3 accompagnatori.

Convegno “Violenza, mobbing e discriminazione sul posto di lavoro”: abbiamo partecipato al convegno organizzato dalla Consigliera per le pari opportunità.

Incontro: in estate abbiamo avuto uno scambio con un gruppo della Lebenshilfe di Erlangen.

OKAY – UFFICIO PER LA LINGUA FACILE



Un team di traduttori e revisori offre traduzioni in lingua facile in tedesco, italiano e inglese. La traduzione in lingua tedesca segue le regole del Duden “Leichte Sprache”, nonché quelle della federazione Inclusion Europe. Per la lingua italiana, OKAY opera secondo le regole di Floriana Sciumbata (Manuale dell’italiano facile da leggere e da capire, 2022, Cesari) e della federazione Inclusion Europe. Tutti i testi tradotti vengono verificati da revisori per accertarne la leggibilità e la comprensibilità.

Traduzione/elaborazione di testi in lingua facile e semplice
- Arena per tutti
- Lebenshilfe: rivista “Perspektive”
- Progetto di ricerca “Dopo di noi”
- Cooperativa independent L.: Dichiarazione di accessibilità
- Portale per l’Azienda Sanitaria dell’Alto Adige
- Opuscolo per i visitatori di Kunst Meran
- Opuscoli per i visitatori del Museion di Bolzano

Progettazione di opuscoli in lingua facile
- Opuscolo sulle vacanze della Lebenshilfe
- Opuscolo sulle elezioni dei Consigli comunali
- Testi web per la Fondazione Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO
- Opuscolo “Zukunft im Blick” per l’Ufficio Orientamento scolastico e professionale
- Opuscolo per i visitatori del Museo di Storia Naturale di Bolzano

Consulenza sui siti web accessibili
- Realizzazione del sito web del Museum Ladin
- Usability test per il portale in lingua facile dell’Amministrazione provinciale

Offerte di formazione
- Corso sulla lingua facile
- Formazione presso l’azienda Acolono in Austria
- Formazione per l’Ufficio Biblioteche e Lettura
- Formazione per l’Amministrazione provinciale dell’Alto Adige sul tema “PDF accessibili”

Interpretazione simultanea in lingua facile e assistenza alla comprensione
- Assemblea dei soci della Lebenshilfe
- Università di Musica e Arte e Burgtheater a Vienna

Accompagnamento di progetti di comunicazione senza barriere
- Caccia al tesoro digitale “Actionbound”
- Museo di Storia Naturale – Visite guidate per tutti

LISEA – CONSULENZA PER SESSUALITÀ E AMORE



UTENTI 72

Le persone continuano a crescere e a evolversi per tutta la vita. In questo percorso, in diverse fasi e ambiti, assumono importanza tematiche diverse. Per affrontare alcune di queste tematiche è necessario un sostegno. La Consulenza LISEA, gestito da educatori sociali qualificati, offre questo sostegno a persone con disabilità, genitori e familiari, personale educativo e chiunque sia interessato. La consulenza e l'accompagnamento riguardano i settori della personalità, dell'autodeterminazione, della sessualità e della pianificazione della vita. Inoltre, LISEA organizza incontri e workshop di approfondimento, rivolti sia alle persone con disabilità che agli altri gruppi target citati, e offre corsi e formazione continua.

Consulenza e accompagnamento
- 72 utenti (di età compresa tra gli 11 e i 49 anni) con 347 ore di consulenza
- 30 genitori e familiari con 22 ore di consulenza
- 50 professionisti con 44 ore di consulenza e incontri di rete

Workshop e iniziative aperte
- 92 partecipanti in 10 iniziative:
  1 workshop in lingua facile "Sento di cosa ho bisogno, e lo dico anche!" a Merano
  2 workshop in lingua facile "Amicizie e relazioni sentimentali – ce la posso fare!"
  1 workshop in lingua facile "Io e il mio corpo – sono importante per me stesso!" a Bressanone
  2 workshop in lingua facile "Media digitali – ci so fare!"
  4 incontri aperti di conoscenza "MIXO", Bolzano
- 18 professionisti e moltiplicatori in 1 seminario su "Educazione sessuale nella scuola dell'infanzia e nella scuola" (Direzione dell'Istruzione tedesca)

Attività di networking e sensibilizzazione
- Partecipazione agli incontri con gli stakeholder sul tema "Prevenzione della violenza sessuale in Alto Adige".
- Attività continua di networking e sensibilizzazione (vari gruppi di lavoro, nuovi progetti e idee)

TROTZDEM REDEN – CONSULENZA PER LA COMUNICAZIONE ALTERNATIVA E AUMENTATIVA



UTENTI 70

La comunicazione è un bisogno fondamentale e riveste un'importanza decisiva per la qualità della vita. I genitori si rivolgono a noi con i loro bambini piccoli e chiedono come sia possibile favorire la comunicazione, anche quando il linguaggio verbale non è possibile. Ma anche i familiari di adolescenti e adulti hanno molte domande e cercano aiuto. Altri si rivolgono a noi a seguito di una malattia o di un incidente e hanno bisogno di un dispositivo che consenta loro di mantenere i contatti sociali nonostante la perdita della parola. Gli operatori dell'integrazione e gli insegnanti chiedono come affrontare i problemi comunicativi. A volte ci vuole molto tempo prima di trovare la struttura adeguata e i contenuti coinvolgenti con cui l'utente possa identificarsi. Inoltre, è importante comprendere il funzionamento tecnico, che all'inizio può risultare complesso.

Sempre più spesso istituzioni come scuole, asili, laboratori e servizi di riabilitazione chiedono aiuto per l'implementazione della Comunicazione alternativa e aumentativa: Da dove si comincia? Quali sono le situazioni più adatte? Come si configura un tablet in modo personalizzato? Quando è necessario ricorrere a una tabella, a un quaderno di comunicazione o a un segno? E riusciremo mai a impararlo? È una soluzione ragionevole per chi ci circonda o esiste qualcosa di più semplice? Tra gli strumenti utilizzati figurano, tra l'altro, i segni e le espressioni del proprio corpo, i segni manuali, le schede illustrate e i quaderni di comunicazione, nonché ausili elettronici semplici e più complessi dotati di diversi software di comunicazione.

Sono state prestate 688 ore di servizio, di cui 10 giorni di attività di formazione in 7 istituzioni, 154 ore in 23 scuole e asili, 38 presso il Servizio di riabilitazione pediatrica del Distretto sanitario di Merano e Malles/Silandro.

ISA – ITALIANO SEGNATO ADATTIVO



UTENTI 14

Questo progetto è stato sviluppato nell'ambito della Comunicazione alternativa e assistita per consentire a bambini e adolescenti con diverse diagnosi e problematiche di raggiungere una maggiore autonomia nelle relazioni, nell'apprendimento e nella comunicazione. Il progetto si propone come supporto per genitori e scuole a favore di bambini e adolescenti che presentano gravi difficoltà a livello comportamentale, di apprendimento e linguistico (dovute a sordità, sindromi di vario genere, autismo, disabilità cognitiva, ecc.). Il progetto persegue l'obiettivo di promuovere la capacità di espressione verbale e la comunicazione autonoma, fornendo strategie comunicative volte a consentire un uso del linguaggio più chiaro e personalizzato, al fine di favorire le possibilità di interazione degli utenti. Le strategie applicate sono molteplici e personalizzate, a seconda delle peculiarità e delle competenze delle diverse persone. Una parte delle ore è dedicata anche allo scambio con altre figure di riferimento e servizi che si occupano della persona in questione.

Nel 2025, un'operatrice specializzata ha svolto un totale di 332 ore di intervento presso la sede principale della Lebenshilfe.

PIANIFICAZIONE PERSONALE DEL FUTURO

La Pianificazione personale del futuro è un processo guidato da due conduttori che aiuta le persone a dare forma in modo attivo ai propri desideri, obiettivi e prospettive di vita. Al centro di questo approccio inclusivo c'è la persona che pianifica, in quanto soggetto autonomo e attivamente coinvolto nel processo di riflessione e di decisione.

Partendo dai propri obiettivi, punti di forza ed esigenze, si lavora insieme per definire una visione individuale della qualità della vita. In questo contesto vengono sistematicamente presi in esame diversi ambiti della vita, quali l'abitazione, il lavoro, le relazioni e il tempo libero.

Lo svolgimento di tale processo prevede incontri preparatori, durante i quali vengono chiarite le esigenze e le questioni e viene costituito un gruppo di sostegno composto da familiari, amici e professionisti. Il processo si conclude con un incontro di pianificazione (la cosiddetta "Festa del futuro"), in cui vengono definiti insieme gli obiettivi e sviluppate misure concrete per la loro attuazione.

La realizzazione delle Pianificazioni personali del futuro avviene in collaborazione con la Rete di Pianificazione del futuro dell'Alto Adige. Su incarico della Direzione dell'Istruzione tedesca, nel 2025 sono stati realizzati 11 pianificazioni per gli alunni.



UTENTI 11

Settore “Servizi indiretti” (Amministrazione)

Responsabili	Altri/e collab. retribuiti/e	Utenti (p.c.d.)
Controlling e Privacy		
1	***	***
Ufficio Personale		
1	2	***
Ufficio Contabilità		
1	1	***
Sicurezza sul lavoro e Assicurazioni		
1	***	***
Tecnica & IT		
1	***	***
Totale		
5	**3**	***

L’obiettivo primario di questo settore è fare in modo che la Lebenshilfe si segnali come impresa sociale innovativa con basi economicamente solide. Prioritari sono gli interessi delle persone con disabilità e la loro inclusione in tutte le sfere sociali, garantendo nel contempo l’efficienza delle attività anche sotto l’aspetto economico. Altri elementi chiave nel campo di attività di questo settore sono tutte le misure volte a garantire la conformità alle normative sulla protezione dei dati e sulla sicurezza sul lavoro.

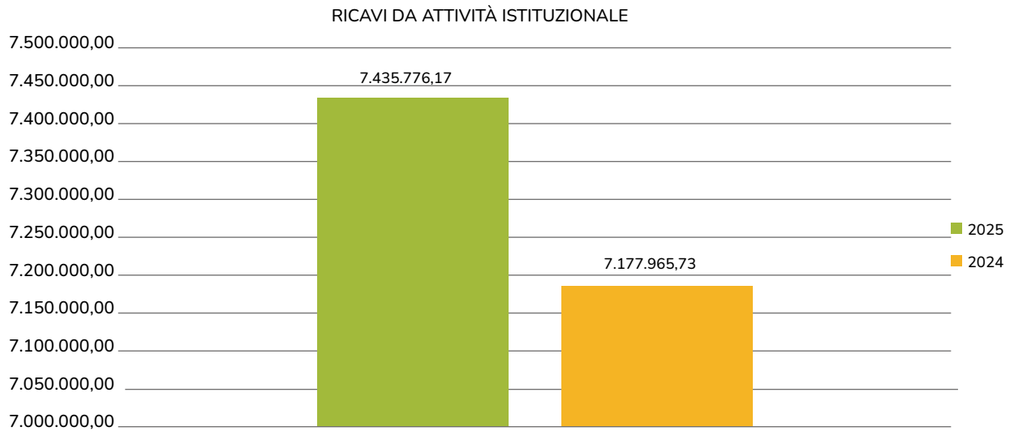
Situazione economica e finanziaria

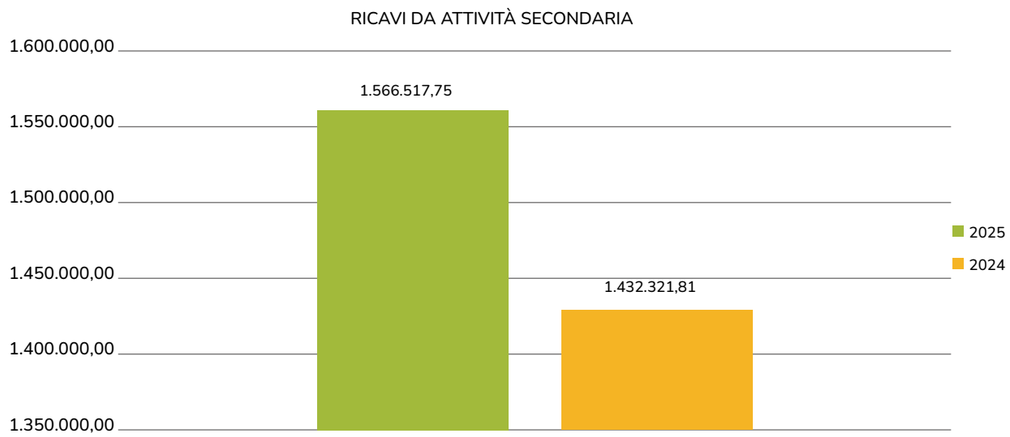
6.

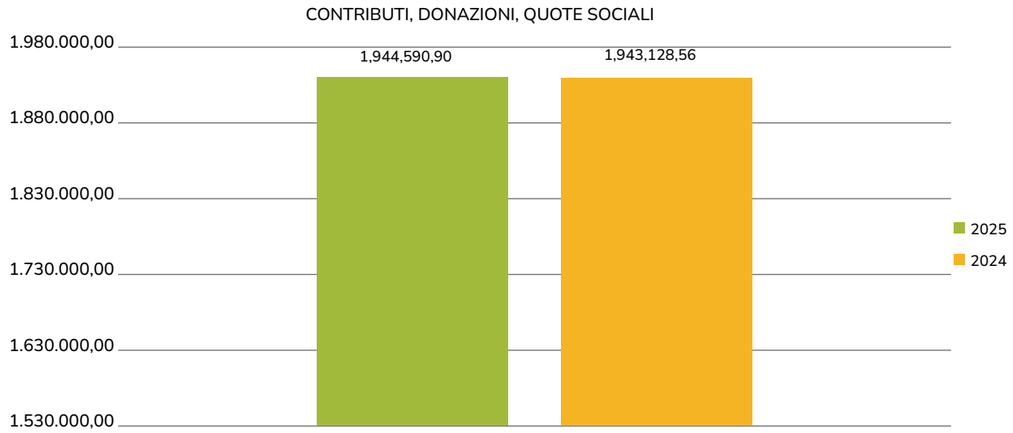
Conto economico 2025

RICAVI

Nel 2025 i ricavi sono aumentati di circa 400.000 €. Da un lato, i ricavi derivanti dall'attività istituzionale (entrate provenienti dai servizi a conto) sono aumentati di circa 258.000 €, mentre contemporaneamente i ricavi derivanti dall'attività correlata (Hotel Masatsch, Caffè Prossliner, vendita di prodotti a Silandro e a Brunico) sono aumentati di circa 130.000 €, passando da 1,432 milioni di € nel 2024 a 1,567 milioni di €. Nel 2025 i contributi e le donazioni sono rimasti pressoché invariati, passando da 1,943 milioni di € a 1,946 milioni di €.

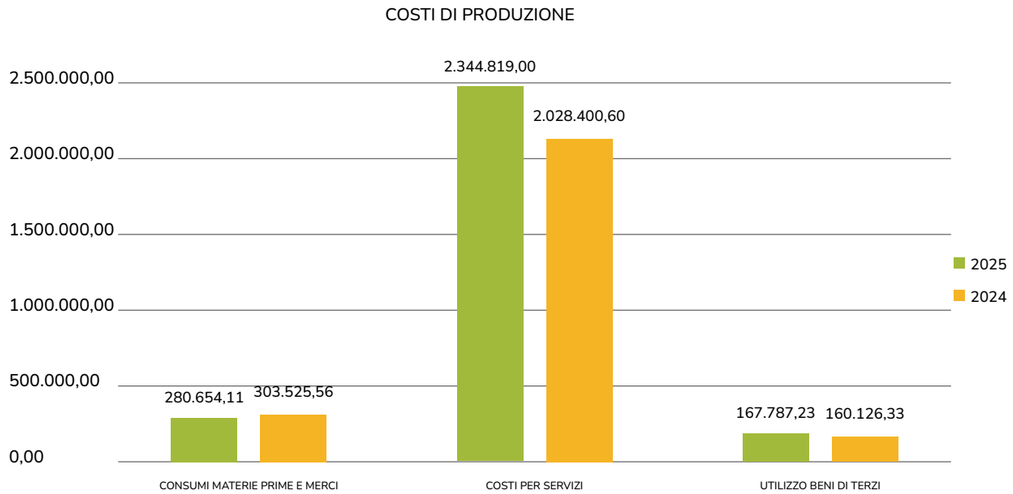




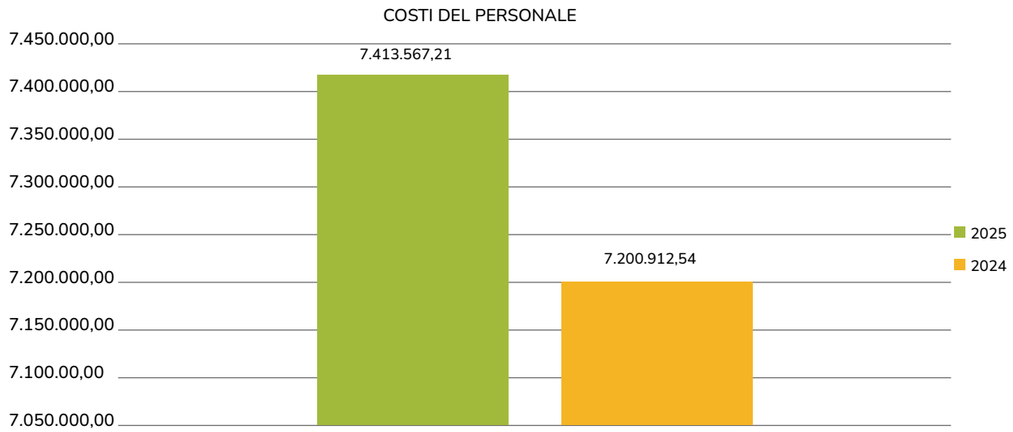


COSTI DI PRODUZIONE E DEL PERSONALE

Nel 2025 i costi relativi alle spese, alle materie prime e ai materiali di consumo (acquisto di merci dall'Hotel Masatsch, dal Caffè Prossliner), nonché le spese per i servizi acquistati (telefono, spese accessorie per i locali, costi strutturali, riparazioni, manutenzione, assicurazioni, pubblicità, parco veicoli, collaborazione a progetti e iniziative, consulenza, sicurezza sul lavoro, spese bancarie e postali, formazione continua, ristorazione, materiali di consumo, spese di viaggio ecc.) sono aumentati di circa 316.000 €.



A seguito dell'aumento dell'organico, i costi del personale sono aumentati da circa 7,201 milioni di € a 7,414 milioni di €.



Complessivamente, nel 2025 la Lebenshilfe ha registrato costi totali pari a 10,928 milioni di €. Si tratta di un aumento di circa 440.000 € rispetto all'anno precedente.

SETTORE FINANZIARIO

I proventi finanziari, pari a 4.196 €, non hanno avuto particolare rilevanza, come già nel 2024. L'importo delle imposte (relative agli immobili a Silandro e in Sicilia, nonché ai progetti abitativi) è rimasto sostanzialmente invariato.
La differenza tra le entrate e i costi complessivi al 31 dicembre 2025 si traduce in un utile pari a 18.680,63 €.

Bilancio consuntivo 2025

ATTIVO

Le immobilizzazioni immateriali (software Bolzano e Masatsch) sono rimaste sostanzialmente stabili. I valori delle immobilizzazioni materiali sono rimasti stabili per quanto riguarda gli immobili, gli impianti tecnici (macchinari di Silandro, ausili ortopedici), gli arredi e le attrezzature e le altre immobilizzazioni (autobus e veicoli). Tutte le immobilizzazioni vengono ridotte tramite l'ammortamento annuale e integrate con nuovi investimenti.

Le quote societarie acquisite negli ultimi anni hanno subito le seguenti variazioni: acquisto di 25.000 € nella Fondazione «Wohnen – Abitare».

	2025	**2024**
Immobilizzazioni immateriali		
Concessioni, licenze, diritti, valori	12.878,43	17.852,69
Immobilizzazioni immateriali in corso		
Altre immobilizzazioni immateriali	8.895,65	
Totale	*21.774,08*	*17.852,69*
Immobilizzazioni materiali		
Terreni ed edifici	1.346.186,32	1.428.940,91
Impianti tecnici e macchinari	2.495,31	3.458,14
Attrezzature aziendali e di ufficio	121.696,00	102.678,33
Altre immobilizzazioni materiali		
Totale	*1.470.377,63*	*102.678,33*
Investimenti finanziari		
Partecipazioni in altre società	43.582,00	18.582,00
	1.535.733,71	**1.571.512,07**

Rispetto all'anno precedente, i crediti sono aumentati da 1.520 milioni di € a 1,911 milioni di €.

Nel 2025 la liquidità è scesa da circa 1,511 milioni di € a 1,015 milioni di € a causa di alcuni versamenti di contributi per attività ancora in sospeso.

	2025	2024
Scorte		
Materie prime, materiali ausiliari e di consumo	41.275,78	48.888,64
Crediti		
Vendite e servizi	1.237.192,04	863.221,33
Crediti fiscali		
Altri crediti	674.173,10	656.381,83
Totale	*1.911.365,14*	*1.519.603,16*
Titoli e partecipazioni		
Altri titoli		
Disponibilità liquide		
Istituti di credito e depositi postali	1.007.292,12	1.511.188,15
Saldo di cassa	8.050,15	12.345,54
Totale	*1.015.342,27*	*1.523.533,69*
	2.967.983,19	3.092.025,49
Ratei e risconti		
Altre rettifiche contabili	2.789,72	1.224,43
Totale attivo	**4.506.506,62**	**4.664.761,99**

PASSIVO

Il patrimonio netto ammonta a 2,312 milioni di €, pari a circa il 40% del totale del passivo.
Il fondo per spese future, pari a 53.732 €, comprende accantonamenti per adeguamenti salariali nel 2025 per un importo di circa 53.000 € e spese dell'esercizio per le quali, alla data di chiusura del bilancio, non erano ancora pervenute le fatture.

Capitale proprio		
	2025	**2024**
Patrimonio vincolato		
Donazioni vincolate	636.952,79	635.925,79
Patrimonio liberamente disponibile		
Riserve libere	1.615.524,03	1.554.920,19
Riserva di rivalutazione		
	40.446,36	40.446,36
Utile o perdita di bilancio		
	18.680,63	60.603,84
Totale Capitale proprio	**2.311.576,81**	2.291.896,18
Riserve		
	53.732,16	122.590,00

Complessivamente, il passivo (e quindi anche l'attivo) è diminuito di circa 159.000 € rispetto all'anno precedente, passando da 4,665 milioni di € a 4,506 milioni di €.

	2025	2024
Fondo di liquidazione		
	226.249,06	226.249,06
Passività		
Acquisti e servizi	264.963,13	258.837,90
Imposte	77.560,75	115.118,17
Nell'ambito della previdenza sociale	315.712,23	272.265,38
Altro	251.189,37	263.834,60
Totale	*909.425,48*	*910.056,05*
Ratei e risconti		
Altre rettifiche contabili	1.005.523,11	1.082.598,14
Totale Passivo	**4.506.506,62**	**4.664.761,99**

Altre informazioni

7.

Assenza di contenziosi

Al momento, nell'ambito dell'attività della Lebenshilfe ETS-KDS non si riscontrano indicazioni relative a contenziosi in corso che siano rilevanti per il settore sociale o per la rendicontazione sociale. L'attività dell'associazione è improntata alla neutralità di genere e garantisce la parità tra i sessi, garantisce il rispetto dei diritti umani e si impegna nella lotta alla corruzione.

Sostenibilità

All'interno della Lebenshilfe è attivo un gruppo di lavoro permanente che si occupa a intervalli regolari di questioni relative ai temi della "mobilità", del "riciclaggio", della "conservazione delle risorse", dei "prodotti alimentari locali" e della "neutralità climatica".

Modello organizzativo

Con il decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001, in Italia è stata introdotta la possibilità di ritenere responsabili gli enti qualora i loro amministratori, dirigenti o dipendenti, nonché le persone che agiscono in nome o per conto dell'ente, commettano determinati reati dai quali l'ente abbia tratto un vantaggio diretto o indiretto. La responsabilità non sussiste invece qualora gli autori dei reati abbiano agito esclusivamente nel proprio interesse o nell'interesse di terzi.

La responsabilità ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001 si applica a tutte le persone giuridiche e alle società, ma anche agli enti e alle associazioni privi di personalità giuridica. Rimane inoltre valida la responsabilità personale della persona fisica che ha commesso il fatto penalmente rilevante.

La commissione dei reati previsti dal decreto può comportare per gli enti conseguenze significative, soprattutto di natura finanziaria e sotto forma di divieti. Il decreto n. 231/2001 prevede per gli enti la possibilità di escludere la responsabilità e di ottenere una riduzione delle sanzioni qualora venga adottato e applicato efficacemente un modello organizzativo adeguato. Tale modello organizzativo ha lo scopo di introdurre, per i singoli ambiti di attività, misure volte a impedire la commissione di reati. Viene inoltre istituito un sistema disciplinare che sanziona il mancato rispetto delle misure previste dal modello organizzativo.

L'associazione Lebenshilfe ETS-KDS ha implementato un modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001. Tale modello descrive i principi di comportamento per tutte le persone che ricoprono funzioni rappresentative, amministrative o dirigenziali all'interno dell'organizzazione, nonché per i collaboratori e i volontari. Ai fini della prevenzione attiva dei reati sono state adottate le seguenti misure:

- Identificazione delle singole attività svolte all'interno dell'associazione
- Definizione e valutazione delle aree di rischio e dei singoli pericoli
- Definizione e attuazione di misure preventive
- Introduzione di misure disciplinari in caso di inadempienza

Il modello organizzativo e il codice etico sono disponibili sul sito web dell'associazione.

Rivista

Con la “Perspektive”, la Lebenshilfe dispone di una rivista che esce tre volte all’anno.

Al centro di ogni edizione della rivista “Perspektive” c’è una rubrica principale, nella quale viene approfondito un tema relativo al lavoro sociale (con particolare attenzione alle persone con disabilità) da diverse prospettive. I contenuti si basano prevalentemente su ricerche condotte nel mondo degli esperti, tra i quali figurano anche persone con disabilità. La rubrica principale si conclude con una sintesi dei punti salienti in lingua facile, che funge da ponte tra la rubrica principale e le cosiddette pagine colorate, contenenti testi redatti dalle stesse persone con disabilità.

Tuttavia, è sempre stata una priorità del team editoriale incoraggiare i collaboratori e le collaboratrici di altre associazioni private o dei servizi sociali pubblici a contribuire occasionalmente. In quest’ottica, sono quindi ben accetti anche i contributi di ospiti, che, a seconda del contenuto, verranno inseriti nella rubrica principale o nella rivista. Quest’ultima rubrica raccoglie contributi di vario genere, non collegati tra loro dal punto di vista tematico.

I destinatari della rivista “Perspektive” non costituiscono un gruppo omogeneo. Tra loro figurano le stesse persone con disabilità, i loro genitori, esponenti della politica sociale e dell’amministrazione sociale altoatesina, insegnanti, studenti e, non da ultimo, numerose associazioni locali e alcune anche straniere. Il numero dei destinatari registrati alla fine dell’anno era pari a 4.262 (Alto Adige: 4.181, resto d’Italia: 14, estero: 67).

Nel 2025 sono stati pubblicati, come ormai da tempo, 3 numeri. Questi avevano i seguenti titoli (in lingua tedesca):

- Forme di sostegno (Parte 2) … all’interno della Lebenshilfe (maggio)
- Scoprire le proprie forze – Il concetto di empowerment (settembre)
- Tempo donato – Il volontariato presso la Lebenshilfe (dicembre)

Monitoraggio da parte dell’organo di controllo

8.

La relazione delle revisore dei conti presentata in occasione dell'Assemblea dei soci del 2025 recitava quanto segue:

Gentili soci,
le revisore dei conti hanno sottoposto a verifica il Bilancio consuntivo 2025, corredato della nota integrativa, come previsto dallo statuto.
La gestione è stata svolta dal Direttivo provinciale in conformità alle disposizioni dello statuto e di legge e le decisioni da esso adottate sono conformi alla legge e allo statuto. A tal proposito si può confermare che gli atti compiuti dal Direttivo sono conformi alla legge e allo statuto e che non sono stati riscontrati indizi di evidente negligenza.
Per quanto riguarda la struttura organizzativa dell'associazione, le revisore dei conti confermano che essa è conforme alle dimensioni, alla natura e al tipo dell'associazione.
Il Bilancio consuntivo è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla relazione di accompagnamento al bilancio. La documentazione è stata trasmessa alle revisore entro i termini previsti.

Il Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2025, che vi viene sottoposto per l'approvazione, può essere sintetizzato come segue (importi in €):

Bilancio consuntivo	
Attività fisse	1.535.734
Attività correnti	2.967.983
Ratei e risconti attivi	2.790
Totale attivo	*4.506.507*
Capitale proprio	2.311.577
Riserve per rischi	53.732
Fondo di liquidazione	226.249
Passività	909.426
Ratei e risconti passivi	1.005.523
Totale passivo	*4.506.507*

Conto economico	
Prestazione complessiva	10.946.882
Costi di produzione	- 10.927.808
Ricavi / Spese Investimenti finanziari	4.197
Ricavi e spese straordinari	0
Risultato al lordo delle imposte	23.271
Imposte	- 4.590
Utile dell'esercizio	*18.681*

Le revisore confermano che le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono state valutate in conformità alle disposizioni di diritto civile, in particolare ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile.

La valutazione delle immobilizzazioni è stata effettuata al costo di acquisto, ovvero i contributi concessi sugli investimenti sono stati addebitati alle immobilizzazioni stesse. Per i costi di acquisto residui vengono applicati i coefficienti di ammortamento che tengono conto della vita utile residua e della durata di utilizzo. Non sono state effettuate svalutazioni oltre all'ammortamento. Le partecipazioni nell'attivo immobilizzato sono aumentate di 25.000 € e in tale voce la Lebenshilfe ha acquisito una partecipazione nella Fondazione Abitare Alto Adige. I crediti sono stati valutati tenendo conto della loro esigibilità. I debiti sono stati iscritti al valore nominale. Le disponibilità liquide figurano al valore nominale. Il saldo delle disponibilità liquide è sceso rispetto all'anno precedente da 1,524 milioni € a 1,015 milioni €.

Nel passivo dello stato patrimoniale non si registrano eventi particolari. Alla voce "Altri accantonamenti" figurano complessivamente 54.000 €. Tali accantonamenti si riferiscono a un fondo per la compensazione dell'inflazione relativa a stipendi e salari. Poiché nel 2025 sono già stati corrisposti l'adeguamento salariale e l'adeguamento all'inflazione, tale accantonamento è diminuito di 69.000 € rispetto all'anno precedente. I ratei e risconti attivi e passivi sono stati contabilizzati in base all'appartenenza economica temporale delle spese e dei ricavi.

Anche nell'anno precedente il fatturato complessivo dell'associazione è nuovamente aumentato, attestandosi nell'anno trascorso a 10,947 milioni €, di cui 1,945 milioni € sono costituiti da donazioni e contributi ricevuti.

I costi di produzione sono aumentati in rapporto al fatturato complessivo.

I seguenti servizi non sono stati in grado di coprire i costi nell'anno trascorso:

Vacanze	- 73.453
Laboratorio musicale pedagogico	- 4.795
Sport	- 5.149
VIVO	- 16.721
Laboratorio artistico AKZENT	- 33.502
Lebenshilfe Mobile	- 12.713
People First	- 26.593
Silandro (gruppi abitativi)	- 23. 835
Assistenza abitativa	- 14.134
LISEA	- 890

Per contro, i seguenti servizi hanno registrato un risultato positivo:

Hotel Masatsch	8.519
Silandro (laboratori)	9.004
Progetti abitativi	4.113
Servizio di accompagnamento	120.691
Ufficio OKAY	5.665
Club per il tempo libero e offerte simili	3.195
Equitazione terapeutica	17.537
Comunità alloggio Phönix	8.773
Caffé Prossliner	2.126
Centro diurno Brunico	37.488
Phrisma Bressanone	46.921
UK & ISA	11.091
Pianificazione personale del futuro	721
Assistenza pomeridiana Siusi allo Sciliar	2.004

A questo proposito va sottolineato che il ristorante dell'Hotel Masatsch ha soddisfatto le aspettative, raggiungendo così gli introiti previsti nel bilancio annuale.

Le informazioni dettagliate riportate nella relazione di accompagnamento sono state annotate in conformità alle disposizioni di diritto civile.

Annotazioni e suggerimenti

Il Bilancio consuntivo, sottoposto all'approvazione dei soci, chiude con un utile pari a 18.681 €.
Le revisore dei conti invitano nuovamente il Direttivo provinciale a offrire solo servizi per i quali sia garantita la copertura dei costi.
Le revisore dei conti confermano con la presente che, sulla base dei controlli effettuati, delle linee guida applicate dal Direttivo provinciale nella redazione del Bilancio consuntivo e della corrispondenza del Bilancio consuntivo con le registrazioni contabili, il Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2025 è conforme alle disposizioni di legge e riflette in modo veritiero la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale.

LEBENSHILFE

Lebenshilfe ETS-KDS, Bolzano, via Galileo Galilei 4/c
0471 062501
info@lebenshilfe.it
facebook/lebenshilfe südtirol
www.lebenshilfe.it

© 2026
Grafica: Beyond Green Mediaconsulting Communication GmbH